



2016 • 03

Arcobaleno d'Italia

Unione Nazionale Pro Loco d'Italia
www.unioneproloco.it



UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA



**Servizio Civile Unpli...
un anno che cambia la vita**

L'unione che dà forza al tuo futuro.

MMK mmkstudio.com



la tua mobilità

Assicura la tua auto e risparmi fino al **13%** su RC e oltre il **25%** per le garanzie accessorie.



la tua casa -25%

Proteggi la tua casa e la tua famiglia con la **polizza casa**.



la tua protezione -25%

Assicura la tua serenità con la polizza **infortuni** per te e la tua famiglia. Inoltre con la **polizza Salute/Ricovero** maggiore sicurezza economica in caso di ricovero o immobilizzazione.



da oggi la tua polizza auto la paghi anche a rate mensili

CONVENZIONE UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA - UNIPOLSAI
Offerte esclusive per gli associati e familiari conviventi

Il tuo agente UNIPOLSAI ti aspetta per consigliarti la soluzione giusta per te.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisioni



*La rateizzazione potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A, società del Gruppo Unipol. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sui siti www.finitaliaspa.it e www.unipolsai.it

Messaggio pubblicitario: Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso la nostra Agenzia o sul sito www.unipolsai.it

Cerca su You Tube il canale "Memoria Immateriale"
Trova la pagina Unpli su Facebook

Foto di copertina di Gabriele Desiderio



Arcobaleno d'Italia
Organo ufficiale delle Pro Loco d'Italia
Rivista a diffusione nazionale

Redazione: Via Ancona, 40
00055 • Ladispoli (Roma)
Tel: 06 9949615
Fax: 06 99223348
mail: ufficiostampa@Unpli.info
Registrazione Tribunale di Civitavecchia
N°6/2004 del 09/06/2004

Direttore Responsabile: Patrizia Forlani

Stampa: Edizioni Grafiche Manfredi s.n.c.
di Ferruzzi Luigi e C.
via Gaetano Mazzoni, 39/a - 00166 Roma

Grafica e impaginazione:
Vincenzo Di Lorenzo

Hanno collaborato:
Roberto Prescendi, Luca Caroselli,
Gabriele Desiderio, M.Enrica Rubino,
Costantino Suppa, Bernardina Tavella,
Davide Francescutti, Rosaria Matera,
Emanuela Marotta, Paolo Ribaldone,
Vincenzo Di Lorenzo.

I contenuti e le immagini fanno parte dell'archivio Unpli o sono pubblicate sotto la responsabilità dei singoli autori

Spedizione in abbonamento postale
C/C 13692009 per tutte le Pro Loco associate Unpli
Quota annuale 10,00 €



SOMMARIO

EDITORIALE

04 - Se ci sono riuscito io, ci possono riuscire tutti
di **Claudio Nardocci**

CAMMINITALIANI.IT

06 - Camminando... nel Patrimonio Culturale
di **Patrizia Forlani**

SPECIALE ELEZIONI

10 - L'Unpli rinnova gli organi periferici
di **Roberto Prescendi**

11 - La parola si presidente dei Comitati Regionali

SERVIZIO CIVILE

24 - Una scelta che cambia la vita, la tua... la nostra
di **P. Forlani e B. Tavella**

INFORMAZIONE

18 - La campagna 5x1000 delle Pro Loco d'Italia
a cura della **Redazione**

20 - Il canale Youtube Unpli "Memoria Immateriale"
di **G. Desiderio e L. Caroselli**

30 - Orme di storia e di bellezza
a cura della **Redazione**

31 - Miss Italia e le Pro Loco promuovono i dialetti
a cura della **Redazione**

32 - Unpli e Città del Bio per la promozione del territorio
di **Maria Enrica Rubino**

INTERVISTE

20 - **Gabriele Desiderio** Unesco, insieme per promuovere la cultura
di **Patrizia Forlani**

38 - **Pasquale Menchise** Da New York con la musica nel cuore
di **Maria Enrica Rubino**

EVENTI

34 - La regata di Is Fassonis
di **Gabriele Desiderio**

35 - Pitta chjina e tarantella
di **Costantino Suppa**

36 - Cento piatti di gusto
di **Davide Francescutti**

41 - Quando l'arte sposa la tradizione
di **Emanuela Marotta**

46 - E... state a Metaponto
di **Rosaria Matera**

Ricambio sì, ricambio no... parliamone

Se ci sono riuscito io, ci possono riuscire tutti...

di Claudio Nardocci

Finalmente si è chiusa la prima fase delle Assemblee regionali legate al rinnovo dei dirigenti Unpli per il prossimo quadriennio, quella legata, per intenderci, alla scadenza del 30 giugno.

Come già saprete tutte le operazioni previste dalle nostre norme interne si concluderanno con la grande Assemblea di Roma del 5 e 6 novembre quando saremo chiamati anche ad eleggere il nuovo Presidente nazionale. La mia sostituzione sarà un passaggio delicato perché nel bene e nel male ho ricoperto questa carica per venti anni e ho accumulato una grande esperienza insieme ad un innumerevole numero di contatti molto importanti per il futuro dell'Unpli.

Ci vorrà un po' di tempo per trasferire tutte queste competenze e conoscenze ma, con una buona dose di pazienza, il prossimo Presidente riuscirà ad essere pronto ed autonomo in un tempo ragionevole.

Se ci sono riuscito io a fare il Presidente nazionale, ci possono riuscire tutti...

Le principali doti richieste sono: visione nazionale, non farsi influenzare dai localismi;

collegamento permanente per conoscere i bisogni delle Pro Loco piccole e grandi; collegamento mentale permanente per trovare le risposte ai problemi di tutte le Pro Loco; avere tonnellate di Pazienza e Diplomazia, non

a caso scritte con l'iniziale maiuscola; avere un fisico bestiale con scarsissimo bisogno di sonno; avere una notevole quantità di tempo a disposizione;

ma soprattutto bisogna avere una consorte da premio Nobel per la sopportazione!

Ora veniamo all'argomento principale che voglio trattare con voi in questo editoriale, il ricambio generale. Prima della scorsa Assemblea, quella di Loano, stabilimmo con modifica statutaria e regolamentarie che tutte le cariche provinciali, regionali e nazionali potessero essere ricoperte, in maniera continuativa, per non più di due mandati. Quei mandati sarebbero decaduti tutti con il 2016, così avevamo deciso. Ricambio totale!

Con l'avvicinarsi della scadenza però iniziammo a riflettere, era davvero opportuno decapitare l'Unpli completamente e contemporaneamente?

Quante persone nuove preparate, esperte e pronte a ricoprire quei ruoli delicati avremmo trovato? Poche, soprattutto se, come tutti noi, avrebbero dovuto lavorare gratis.

Così sono state trovate altre soluzioni, modificando il regolamento e lo statuto, per permettere ai Dirigenti Regionali ed a quelli Provinciali di candidarsi di nuovo.

Io, invece, ho fatto una scelta diversa avendo già deciso di concludere dopo 20 anni belli ed esal-

tanti ma anche faticosissimi la mia esperienza di Presidente Nazionale.

Occorreva almeno avviare il rinnovamento e qualcuno doveva dare il buon esempio, così ho deciso di farlo io. In questi venti anni spesso mi sono assunto la responsabilità di decisioni anche difficili ma le ho sempre prese con coraggio se convinto che le stesse potessero essere utili ad Unpli e Pro Loco, e questo ritengo possa essere una bella scossa. Anche per individuare il mio successore ho messo in moto, grazie alla disponibilità dei Presidenti Regionali, un meccanismo che potesse dare precise indicazioni ai candidati sulle iniziative e sui programmi che l'unanimità dei Comitati Regionali ha individuato come indispensabili per il futuro, nell'ultima riunione del 9 luglio a Roma. Nelle varie indicazioni è contenuto anche l'invito ad investire per migliorare la struttura amministrativa dell'Unpli, una segreteria ancora più efficiente e dotata delle più moderne attrezzature. Inoltre l'avvio dei lavori per la nuova sede di Roma garantirà dei locali adeguati e di notevole immagine, infatti sarà ubicata in un edificio storico, quello della Stazione ferroviaria di Trastevere, questo ci ha fatto allungare i tempi per le autorizzazioni di inizio dei lavori

ma quando la vedrete ultimata, ne rimarrete entusiasti. La nuova sede ospiterà anche i libri ed i materiali della bibliomediateca al momento ancora custoditi a Civitella D'Agliano, creando così le basi del "Centro studi per il Patrimonio Culturale Immateriale".

La disponibilità di due sale attrezzate permanentemente ci permetterà anche di ospitare piccoli convegni ed appuntamenti di formazione dedicati ai dirigenti Unpli ed a quelli delle Pro Loco, sempre con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti alle associate.

Come vedete siamo impegnati su più fronti per garantire all'intero movimento Pro Loco una costante assistenza.

La segreteria nazionale e quelle regionali stanno assorbendo efficacemente gli ulteriori impegni legati ai rinnovi e per quanto ci riguarda noi dirigenti cerchiamo di dare tutta la nostra disponibilità come abbiamo sempre fatto, affinché non vi sentirete mai soli.

Soprattutto ora che con l'estate arrivano gli impegni più pesanti, Sagre, iniziative, spettacoli ecc. E allora non mi rimane che augurare il solito grande successo.

Salute e prosperità a tutti.



Il 4 ottobre da Assisi al via la staffetta "Da Francesco a Francesco"

Camminando... nel Patrimonio Culturale

di Patrizia Forlani

Circa 300 chilometri, suddivisi in 19 tappe, attraverso i luoghi in cui San Francesco ha vissuto gran parte della sua vita. Un viaggio "lento" dove i protagonisti indiscussi, aldilà di ogni campanilismo, sono i territori e le Pro Loco, uniti nell'obiettivo comune di facilitare ed agevolare lo sviluppo di un Cammino sostenibile e di facile fruizione promuovendo i luoghi di appartenenza.

Tutto questo è la terza edizione della staffetta da Francesco a Francesco che prenderà il via il prossimo 4 ottobre dalla Piazza antistante la Basilica inferiore di San Francesco di Assisi, per concludersi il 23 ottobre a Roma, in Piazza San Pietro.

Un percorso, tra boschi, strade e sentieri di Umbria e Lazio, tra gli splendidi scorci della Valle Santa Reatina e lungo la ciclabile Spoleto-Norcia, attraversando la Sabina reatina e romana, che unisce in un abbraccio ideale San Francesco a Papa Francesco.

La "Staffetta da Francesco a Francesco" è inserita in Camminitaliani.it, il progetto fortemente voluto dall'Unpli che è nato dalla volontà di sostenere gratuitamente tutti i Cammini italiani esistenti e di collegare gli uni agli altri per mezzo delle attività delle Pro Loco stesse, nell'intento di promuoverli e valorizzarli anche e soprattutto all'estero. I Cammini italiani, infatti, rappresentano un patrimonio antico di un turismo inteso come viaggio alla scoperta, di luoghi o di se stessi, percorsi che se valorizzati possono permettere una

maggiore riappropriazione sociale del territorio. La "Staffetta da Francesco a Francesco", coordinata da Rossano Tantari, con la direzione tecnica di Gaia Ferrara e con l'ausilio dei coordinatori di zona: Francesco Fiorelli, Felice Marchioni e Francesco Cestari, è il frutto di un lungo lavoro e da questa edizione è interamente percorribile e su tutto il percorso è possibile trovare accoglienza e informazioni attraverso la rete delle Pro Loco. "Non solo questo, - dichiara Rossano Tantari - i continui e frequenti incontri avuti, e che ancora ho (quasi a cadenza settimanale), con le Pro Loco della Valle Santa Reatina, della Sabina Romana, Sabina Reatina e della Campagna Romana, stanno portando alla definizione di un modello che poi potremmo replicare, come un cliché, alle svariate esigenze di altri cammini che non godono di statistiche alte in merito a numeri di camminatori, escursionisti o pellegrini che siano. Molti, sono oggi, gli apporti che ci giungono dai fruitori del cammino, coi quali spesso si interagisce, vuoi in termini di percorribilità, segnaletica mancante o quant'altro necessita alle esigenze lungo il cammino. Le Pro Loco si stanno promuovendo, verso chiunque percorra i cammini, molto meglio che nel passato. Spesso lasciano i propri recapiti per essere di aiuto ai camminatori, o per andarli addirittura a riprendere se smarriscono il sentiero, si offrono di accompagnarli ai vari punti scelti per il pernottamento, che opportunamente convenzionati con la "Tessera del Socio Pro Loco" offrono sconti un tempo impensabili".



Alcune Pro loco, organizzano passeggiate lungo i sentieri dei propri territori per portare la popolazione a conoscenza di un turismo sostenibile e accettabile, altre per far scoprire scorci e paesaggi inconsueti. Altre ancora, invece, organizzano più spesso visite guidate per far meglio conoscere il proprio patrimonio culturale sia alla popolazione locale, che ai turisti che accorrono in occasione di sagre, invitando questi ultimi a tornare presto senza il caos conseguente la manifestazione per scoprire le peculiarità di quei luoghi che hanno appena conosciuto.

"In questa evoluzione - ha proseguito Tantari - e, allo stesso tempo, oserei dire, presa di coscienza, mi sembra di vedere attuati, in parte, gli insegnamenti del grande Giancarlo Dall'Ara, esperto di marketing turistico, che più volte abbiamo ascoltato nei Convegni organizzati dall'Unpli e fortemente voluti dal nostro presidente Claudio Nardocci. Accogliere col sorriso autentico, raccontare aneddoti appartenenti ai luoghi visitati o di personaggi caratteristici del territorio, essere esperti conoscitori della propria storia locale e

saper dare ai visitatori quelle esperienze ed emozioni, e di esser partecipi, e non solo occasionali fruitori di un luogo. Approfitto di queste pagine per sensibilizzare affinché sia possibile ripetere questi incontri perché ora più di allora ritengo che i tempi siano maturi alla diffusione della conoscenza dei mezzi e soprattutto dare opportunità ai nuovi dirigenti di Pro Loco e dell'Unpli di affinare le tecniche che possano portare i nostri territori ad uno sviluppo ulteriore e indirizzarlo verso la naturale crescita del turismo italiano".

"Fatti... solo i fatti - ha concluso Tantari - ci possono dare il segnale giusto di un movimento. Dopo tante e spesso inutili parole, ecco i primi effetti, tangibili, percepibili e misurabili: più 130% di crescita dei camminatori rilevati solo dallo scorso anno (2015) ad oggi. Sinceramente non penso che sia bastato il fatto che il MIBACT il 24 ottobre 2015 abbia dichiarato il "2016 anno dei Cammini". Un'attenta analisi ci dice che la relativa sensibilizzazione attraverso le Pro Loco, dall'ideazione di Camminitaliani.it nell'estate 2014, sia stata determinante per innescare quelle reazioni

a catena necessarie a far scaturire le interazioni tra sistemi ed enti, affinché cominciassero a dialogare e collaborare insieme, con un unico obiettivo in comune: mettere i camminatori in condizione di camminare sui tanti cammini italiani. Recentemente le Regioni Toscana, Umbria, Marche e Lazio si stanno incontrando molto spesso con l'intento di far conoscere i Cammini che attraversano i propri territori ad un'utenza mondiale, con il coinvolgimento di giornalisti da tutto il mondo, che saranno portati sul posto a conoscere le eccellenze e le peculiarità locali".

A tal proposito e con il supporto del Protocollo d'Intesa siglato il 18 luglio scorso tra Unpli Lazio e la Regione Lazio, le Pro Loco situate nei punti d'incontro laziali e non, saranno chiamate a far muovere i rispettivi territori in tutte le loro articolazioni, sociali, enogastronomiche, folkloristiche e culturali in genere.

"Dopo i vari slogan - ha concluso Tantari - che ci hanno contraddistinto negli anni, vedi: "Pro Loco, Una Grande Risorsa per il Paese" e "Le Pro Loco, i Tuoi Amici per l'Italia" oggi potrei gridare "La Pro Loco Fa Muovere il Paese" dando modo di pensare che sia lo slogan che lega insieme le

Pro Loco che animano e danno modo di muovere flussi per le sagre, le Pro Loco che muovono flussi di turismo con visite guidate, le Pro Loco che uniscono i vari tratti dei cammini brevi con altri, in modo di rendere abbastanza lunghi e praticabili quei tratti che ora non sono neanche attraversati dai camminatori e, non da ultimo, anzi... le Pro Loco che, tutte insieme trainano il Paese Italia verso la pratica del turismo a livello nazionale, avendo finalmente fatto capire a tutti, che il Bel Paese è la nostra amata Nazione e che, tra l'altro, a detta dell'UNESCO, detiene più del 60 % di tutto il patrimonio culturale, monumentale, artistico e paesaggistico, (aggiungo, con nota di puro orgoglio, enogastronomico) del mondo intero".

Grandi le novità per questa terza edizione della "Staffetta da Francesco a Francesco" a partire dall'arrivo a Roma non il mercoledì ma la domenica ed un conseguente prolungamento delle giornate di cammino: questo permetterà di affrontare il percorso con più tempo a disposizione. Inoltre, in ogni punto di arrivo del percorso, i pellegrini che parteciperanno alla "Staffetta da Francesco a Francesco" potranno prendere parte a numerose manifestazioni alla scoperta del ter-



ritorio. Eventi ed incontri che legheranno e consolidano ancora di più le due regioni, Umbria e Lazio, con la grande speranza e il grande progetto di ampliare i cammini storici più importanti anche nelle altre regioni, creando una catena e un grande gemellaggio regionale.

Altro grande progetto sarà quello per creare luoghi di ristoro e accoglienza come tappe fisse sul Cammino di Francesco. Realizzare dei punti informativi e un turismo alternativo per i piccoli borghi sempre valorizzando le tradizioni del nostro paese.

Le tappe del percorso sono 19 su 261 chilometri. In particolare: Assisi - Foligno - Cannara (4 ottobre), Trevi (5 ottobre), Poreta - Campello sul Clitunno (6 ottobre), Spoleto (7 ottobre), Scheggino Ceselli (8 ottobre), Arrone Marmore (9 ottobre), Piediluco (10 ottobre), Rivodutri (11 ottobre), Greccio (12 ottobre), Contigliano (13 ottobre), Rieti - Cantalice (14 ottobre), Poggio Bustone (15 ottobre), Rieti (16 ottobre), Poggio San Lorenzo (17 ottobre), Scandriglia (18 ottobre), Montelibretti (19 ottobre), Palombara Sabina (20 ottobre), Monterotondo (21 ottobre), Montesacro (22 ottobre), Roma San Pietro (23 ottobre).

Durante il tragitto i pellegrini, nella Valle Santa Reatina, potranno attraversare due Porte Sante: una a Poggio Bustone dove San Francesco ha ricevuto il perdono e l'altra alla Cattedrale di Rieti. Nel bosco alle pendici del Monte Fausola, nel Comune di Rivodutri, i camminatori passeranno accanto al Faggio di San Francesco dove, secondo la leggenda popolare il Santo, sorpreso da una fitta pioggia, si sarebbe riparato: da allora, per virtù divina, l'albero avrebbe piegato i suoi rami come un salice piangente per proteggerlo. Da non perdere la Cappelletta, primo luogo dove soggiornò San Francesco nel 1209 e Fonte Lupetta, dove ancora oggi sgorga un'acqua minerale di indubbe capacità terapeutiche. Nella parte più nascosta di un bosco di lecci secolari, sulla costa del Monte Ranierio, i pellegrini potranno visitare il Santuario di Fonte Colombo che, come dice l'Anonimo Reatino è il Sinai francescano, è, infatti, il monte scelto da Francesco per stilare la Regola definitiva del suo Ordine. Poi ancora il Sacro Speco e Cantalice da cui si domina una vasta porzione della Valle Santa.

Foto gentilmente concesse da Roberto Maiolati.

In vista dell'Assemblea nazionale fissata per novembre all'Ergife di Roma

L'Unpli rinnova gli organi periferici

di Roberto Prescendi

Con il classico gruppone compatto si sono conclusi domenica lo scorso 26 giugno tutti i rinnovi degli Organi periferici dell'Unpli.

La prima assemblea regionale si è svolta il 18 marzo in Trentino mentre fra sabato 25 e domenica 26 si sono svolte quelle di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Marche, Puglia e Veneto. Le figure apicali dei Comitati sono cambiate per 5/20 e fra di esse merita una citazione particolare la neo presidentessa dell'Abruzzo che affianca la riconfermata presidentessa della Liguria. Il 10% di quote rosa non è molto ma è pur sempre un incremento del 100% rispetto al quadriennio precedente.

In 14 Comitati si è provveduto anche alla elezione di 22 Consiglieri Nazionali che risultano sostituiti per 12/22 e la presenza di una sola quota rosa; confidiamo che gli ulteriori 8 da eleggere, oltre al Presidente Nazionale, possano fare incrementare questo valore.

Al momento in cui scrivo e nei 14 Comitati in cui vi sono state le elezioni dei Consiglieri Nazionali, risultano eletti 5 Presidenti di Comitati Regionali malgrado l'esigenza in più occasioni manifestata di creare un cordone ombelicale diretto fra Consiglio Nazionale e Presidenti Regionali visti come gli insostituibili rappresentanti del loro territorio.

Gli ultimi 6 Comitati hanno ritenuto di rinviare a data più prossima all'apertura dei lavori assembleari l'elezione dei propri rappresentanti in

seno al Consiglio Nazionale e dei Delegati che prenderanno parte attiva ai lavori.

Il loro limite invalicabile è rappresentato dalle ore 24 del 5 ottobre 2016 entro cui dovranno fare pervenire gli elenchi degli eletti e le candidature alle cariche nazionali con l'unica eccezione rappresentata da quella a Presidente Nazionale per cui il limite, anch'esso invalicabile, è anticipato alle ore 24 del 20 settembre 2016.

In queste ultime settimane si è rinnovata l'intera struttura di tutta l'organizzazione periferica Unpli, dai consorzi/bacini, ai comitati provinciali, ai comitati regionali, e tutto ora è finalizzato al rinnovo della struttura centrale che avverrà il 5 novembre con la elezione diretta del Presidente Nazionale e quella dei componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e del Collegio Nazionale del Probiviri.

Nel corso di questa assemblea verranno applicate per la prima volta le modifiche introdotte dalla ultima assemblea statutaria svoltasi in Roma presso l'Atahotel Villa Pamphili il 29 novembre 2015. La più evidente è il dimezzamento dei delegati che sono passati da 1 ogni 10 Pro Loco aventi il requisito della bi annualità associativa ad uno ogni 20 Pro Loco; altra correzione evidente è la definitiva scomparsa delle figure dei supplenti sia nel Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, che sarà costituito unicamente da 3 revisori effettivi, che in quello dei Probiviri, che risulterà costituito da 5 componenti effettivi. Nulla è cambiato rispetto alle deleghe che non

erano e non saranno ammesse e alla preferenza unica esprimibile in tutte le votazioni dell'assemblea nazionale.

Ma la proclamazione degli eletti, Presidente Nazionale, in primis, Consiglio Nazionale, Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, Collegio Nazionale dei Probiviri non esaurirà completamente gli adempimenti in quanto rimarranno da eleggere i Presidenti dei Collegi e la Giunta Esecutiva. Per entrambi i collegi il componente più votato avrà cura di riunire i rispettivi componenti entro sette giorni per l'elezione del Presidente del Collegio mentre il Presidente Nazionale eletto dovrà nello stesso periodo comunicare la composizione della propria Giunta da sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio Nazionale che dovrà svolgersi non prima di 20 giorni e non oltre 40 dalla proclamazione assembleare.

Anche in questo caso verrà applicata per la pri-

ma volta la modifica statutaria che ha rimosso la incompatibilità fra componente di Giunta e Consigliere Nazionale ma anzi ha stabilito che la Giunta debba essere composta per più della metà da Consiglieri.

Arriveremo quindi nel mese di dicembre dove sarà giocoforza procedere alla redazione del bilancio di previsione e alla sua approvazione prima della fine dell'anno; insomma non ci sarà di che annoiarsi sia per i riconfermati che per le new entry.

Ma in questo siamo sempre stati campioni di adattabilità e, da bravi uomini e donne di Pro Loco, siamo sempre riusciti nel miracolo di fare apparire perfettamente funzionale quello che fino ad un minuto prima appariva un caotico cantiere.

Così sarà anche questa volta e all'alzarsi del sipario tutto sarà assolutamente perfetto!

LA PAROLA AI PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI

All'indomani delle elezioni che si sono svolte lo scorso giugno, abbiamo inviato a tutti i Comitati regionali il seguente quesito: **"Quali sono i tre obiettivi che il Presidente, insieme al suo Comitato regionale, vuole raggiungere a favore delle Pro Loco nei prossimi 4 anni"**.

Di seguito ed in ordine alfabetico per regione riportiamo le dichiarazioni dei Presidenti regionali alle quali manca la Campania che non ci ha fatto pervenire il materiale richiesto.

Comitato Regionale Unpli Abruzzo

Innanzitutto la riorganizzazione interna che è stata purtroppo carente negli ultimi anni, dobbiamo poter essere in grado di dire alle Pro Loco chi fa cosa. Il rapporto con le Pro Loco attraverso internet ed i social media oramai parte integrante delle nostre vite.

Non meno importante è la formazione sui temi vitali come fiscalità, SIAE ed ASL.



Paola Di Francescantonio

Comitato Regionale Unpli Basilicata

Con Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019 è al centro della ribalta turistica mondiale, dobbiamo promuovere l'immenso patrimonio storico, monumentale e delle tradizioni. Coinvolgimento attivo delle Pro Loco nel PSR FEASR 2014-2020 legato alle Strategie di Sviluppo Locale. Rafforzare le intese con Regione, Apt, i Parchi e l'Anci.



Rocco Franciosa

Comitato Regionale Unpli Friuli Venezia Giulia

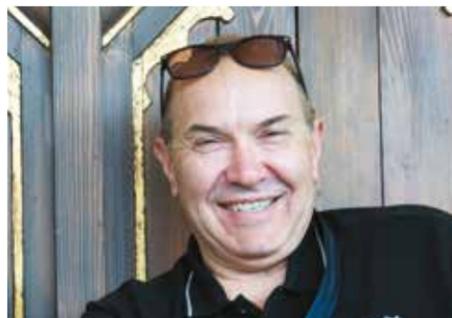
Proseguire nel rapporto positivo con le istituzioni, promuovere la formazione continua dei volontari e il lavoro di squadra. Decisivo sarà anche il passaggio generazionale, coinvolgendo sempre di più i giovani e l'utilizzo delle nuove tecnologie per promuovere il territorio. Il tutto per alzare ulteriormente la riconosciuta qualità delle manifestazioni.



Valter Pezzarini

Comitato Regionale Unpli Calabria

Far approvare (finalmente) la prima legge regionale a favore delle Pro Loco calabresi. Dare nuovo impulso alle attività dell'Unpli e delle Pro Loco creando le condizioni per superare il campanilismo che frena la nascita di una vera azione di promozione turistica. Tentare, con l'aiuto dell'Unpli Nazionale, di avvicinare alle nostre associazioni le giovani generazioni.



Vincenzino Ruberto

Comitato Regionale Unpli Lazio

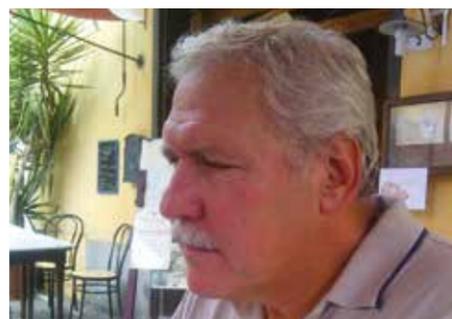
Nel Lazio, si è instaurato un dialogo costante con il nuovo Assessore Regionale, il vice Presidente On. Smeriglio. Grazie a questo Brainstorming permanente abbiamo aperto gli "Stati generali delle Pro Loco del Lazio" tutto questo viene sostenuto da uno specifico protocollo su cultura e cammini tra Unpli Lazio e Regione Lazio firmato proprio dall'On. Smeriglio e dal sottoscritto lo scorso 18 luglio.



Claudio Nardocci

Comitato Regionale Unpli Emilia Romagna

"Dopo il successo dell'approvazione della Legge Regionale, gli obiettivi di questo mandato saranno la costituzione di reti e consorzi Pro Loco che consentano di portare a finanziamento i progetti in essere, il rafforzamento dei Comitati Provinciali e l'accrescimento del valore del Comitato e delle Pro Loco nei confronti delle istituzioni."



Stefano Ferrari

Comitato Regionale Unpli Liguria

Iscrivere la maggior parte delle Pro Loco al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale. Riottenere contributi dalla Regione Liguria per permettere alle Pro Loco di lavorare con più tranquillità. Fare in modo che ogni Pro Loco riesca ad organizzare sagre di qualità che valorizzino i prodotti del territorio rispettando tutte le norme.



Bruna Terrile

Comitato Regionale Unpli Lombardia

Vogliamo garantire alle Pro Loco Unpli il supporto e una vicinanza operativa a partire dal Direttivo fino ai Coordinatori di Bacino. Formazione e informazione dal punto di vista istituzionale, amministrativo e fiscale. Rafforzare rapporti con Istituzioni (Regione, Comuni, ANCI). Progetti a sostegno della protezione e valorizzazione dei nostri territori.



Pietro Segalini

Comitato Regionale Unpli Piemonte

Le Pro Loco devono fare il salto di qualità utile per ottenere lo spazio che meritano nella società. Partendo dalla consapevolezza del ruolo che hanno e potranno avere territorialmente dovranno continuare il percorso di rispetto delle regole, di trasparenza e miglioramento in un'ottica di crescita qualitativa, condividendo progetti e mantenendo la propria individualità.



Giuliano Degiovanni

Comitato Regionale Unpli Marche

L'approvazione della legge Regionale sulle "Sagre di Qualità" per regolarizzare le manifestazioni enogastronomiche. L'attivazione di "SISTEMA SIAE-PORTUP" per coadiuvare le Pro Loco nelle pratiche SIAE. La creazione di Consorzi tra Pro Loco che abbiano affinità di territorio, di prodotti e di area geografica. L'istituzione di un ufficio per la stipula di convenzioni dei soci Unpli.



Mario Borroni

Comitato Regionale Unpli Puglia

Stimolare le Pro loco a lavorare insieme mantenendo la propria autonomia. Creare una rete di Pro Loco che riesca a raccogliere le sfide del terzo millennio, potenziando gli strumenti di coordinamento per sostenere il territorio in ambito turistico/culturale e sociale. Estendere la rappresentanza Unpli alle sedi dove si discute di turismo, volontariato e associazionismo.



Rocco Lauciello

Comitato Regionale Unpli Molise

La promozione del dialogo con le istituzioni regionali affinché si torni a discutere di Turismo come volano di sviluppo per il nostro territorio. Ci impegneremo per favorire la riforma della legge regionale sul turismo chiedendo il riconoscimento formale del ruolo delle Pro Loco. Dovremo diventare un laboratorio di idee in grado di formare i volontari e assistere le Pro Loco.



Angelo Primiani

Comitato Regionale Unpli Sardegna

Gli obiettivi da raggiungere sono: coinvolgere maggiormente le Pro Loco del territorio con progetti qualificanti e mirati; potenziare il coordinamento ed assistenza alle stesse; rafforzare e migliorare il rapporto con l'Assessorato Regionale al Turismo chiedendo anche un maggiore aiuto finanziario e tempi più brevi nella liquidazione dei contributi.



Raffaele Sestu

Comitato Regionale Unpli Sicilia

Insieme con tutti i volontari delle Pro Loco continuerò nel solco dell'attività svolta, proseguendo nella promozione della nostra isola e nel recupero dell'immenso patrimonio culturale immateriale. Vere leve della nostra azione saranno, ancora una volta, l'innovazione tecnologica e l'impiego produttivo dei pochissimi fondi pubblici disponibili.



Nino La Spina

Comitato Regionale Unpli Umbria

L'iscrizione di tutte le Pro loco umbre all'Unpli, l'applicazione in pieno del nuovo Testo unico sul turismo adottato dalla Giunta regionale umbra lo scorso 13 giugno 2016 (prevede 250 punti informativi), il completamento del "reticolo" di Cammini tra fede e profano, tra arte e storia che hanno le nostre piccole Pro loco come protagoniste.
Ad maiora.



Francesco Fiorelli

Comitato Regionale Unpli Toscana



Mauro Giannarelli

Nel prossimo mandato sarà prioritario costituire una rete effettiva di Pro Loco, in particolare tra quelle che gestiscono Uffici Informazione. I rapporti con la Regione e i Comuni saranno mantenuti e migliorati. Proseguiremo con il Servizio Civile, sia Regionale che Nazionale accreditando nuove sedi. Saranno effettuati corsi di formazione per dirigenti Pro Loco a livello provinciale e cercheremo di migliorare la già buona diffusione della "tessera del socio".

Comitato Regionale Unpli Valle d'Aosta



Pericle Calgaro

Ricerca tra i giovani neo presidenti coloro che sostituiranno i Consiglieri del Comitato con più mandati. Promuovere l'informazione e la formazione sulla buona e sana amministrazione di una Pro Loco. Sollecitare la promozione di una rete tra le Pro Loco, sviluppando una maggiore capacità di lavorare in sinergia, ottimizzando le risorse e massimizzando i risultati.

Comitato Regionale Unpli Trentino

Già a partire dal 2012 le Pro Loco del Trentino sono state mosse dall'intenzione di rientrare a pieno titolo nel settore turistico provinciale. Questo è anche il filo conduttore del quadriennio 2016-2020. Attenzione alla turisticità degli eventi, innovazione legata alla promozione su social network e qualità della proposta turistica saranno i principali temi di lavoro.



Enrico Faes

Comitato Regionale Unpli Veneto

Aprire nuovi canali di dialogo con le istituzioni, affinché Unpli sia riconosciuta sempre più partner nella progettazione culturale e turistica. Strategico resta l'ufficio progettazione che in questi anni ha gestito fondi per 1,6 milioni. Punti fermi: comunicazione (newsletter, social, l'APP #Fuori, sito), tesseramento e coinvolgimento dei giovani, anche con raduno annuale.



Giovanni Follador

Custodiamo la Nostra Storia per sostenere le nostre Associate

La Campagna 5x1000 delle Pro Loco d'Italia

a cura della Redazione

Alessandra Furnari, consulente della Scuola di Roma Fund-Raising.it ed esperta in materia di raccolta 5x1000, che ci parla della campagna Unpli "Custodiamo la nostra storia" e ci spiega quali sono gli adempimenti delle prossime settimane.

Innanzitutto: ci spieghi cos'è il 5x1000?

Il 5x1000 è una quota di imposte che può essere destinata ad una organizzazione no profit quando si compila la dichiarazione dei redditi.

Donare il 5x1000 non costa nulla: se si rinuncia a destinarla ad un'organizzazione la stessa quota resta allo Stato.

Il 5x1000 non sostituisce l'otto per mille destinato alle confessioni religiose. Sono due possibilità diverse e possono essere utilizzate entrambe contemporaneamente e per fini diversi.

Come destinarlo all'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia?

Bisogna compilare la sezione dedicata al 5x1000 all'interno dei moduli per la dichiarazione dei redditi, inserire il codice fiscale 91031800583 nello spazio dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, C.1, Lett.A), del D.lgs. n. 460 del 1997" e apporre una firma.

Perché donare il 5x1000 all'Unpli?

Perché da oltre 50 anni l'Unpli è impegnata nella cura, tutela e salvaguardia delle nostre comu-

nità, il nostro territorio e le nostre tradizioni: il nostro Patrimonio Culturale Immateriale.

Con una donazione si potrà sostenere l'Unpli nel continuare a farlo ogni giorno.

Moltiplicare il sostegno è semplicissimo: basta comunicare questa scelta ai contatti più sensibili e invitarli a donare il loro 5x1000 all'Unpli.

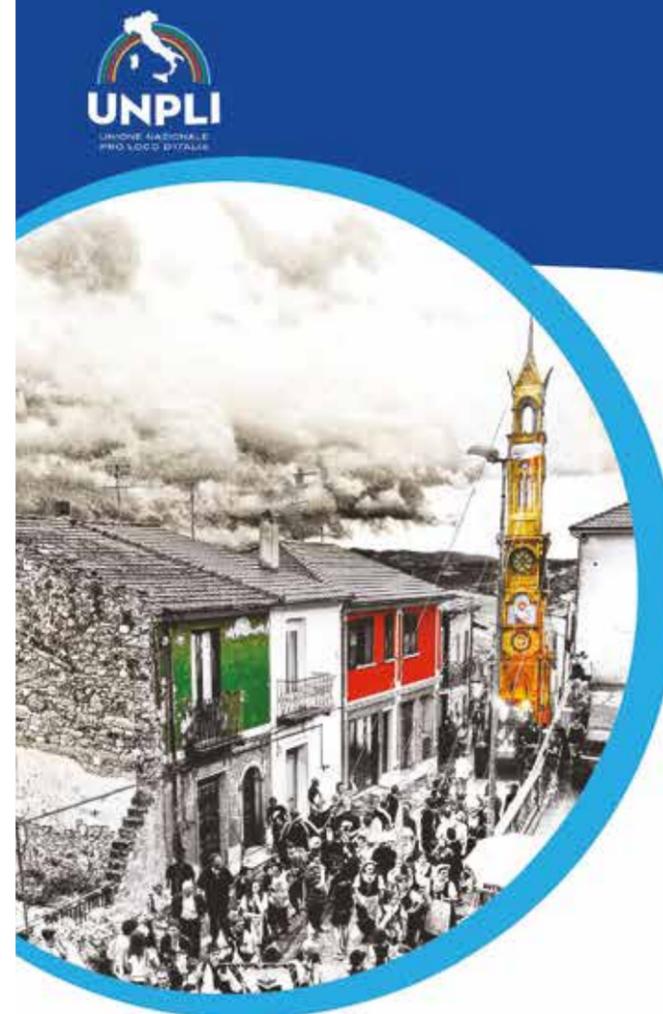
Quali sono le date e le prossime scadenze da ricordare?

Il termine per la consegna del 730 era il 23 luglio 2016. Era possibile presentare il Modello Unico fino al 30 giugno presso gli uffici postali ma per via telematica lo si può inviare fino al 30 settembre 2016.

Entro il 30 settembre 2016 si può donare il 5x1000 anche senza presentare la dichiarazione dei redditi. Basta presentare la scheda allegata alla Certificazione Unica in busta chiusa agli uffici postali, inviarla per via telematica o chiedere sostegno ad un CAF o ad un commercialista per l'invio.

Vuoi approfondire o scaricare i materiali di promozione che Unpli ha messo a disposizione per te?

Vai al link www.5x1000proloco.it o eccoti il nostro QR code



**Custodiamo
la Nostra Storia**

Con il tuo 5X1000
sosterremo le attività
delle Pro Loco
a tutela del nostro
Patrimonio Culturale

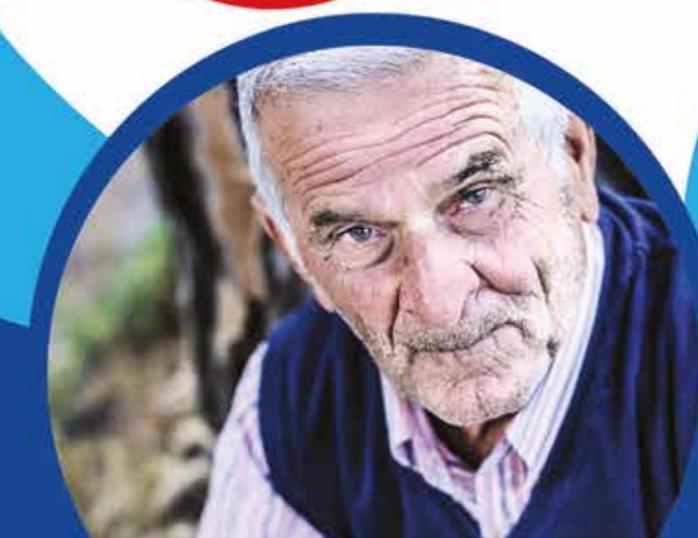
PRO LOCO®

QUANDO FIRMI LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA IL CODICE FISCALE

91031800583

**DONARE IL 5X1000
NON TI COSTA NULLA**

**E NON È ALTERNATIVO
ALL'8 PER MILLE**



Il primo inventario online delle tradizioni

Il canale Youtube Unpli “Memoria Immateriale”

di Gabriele Desiderio e Luca Caroselli

Un lavoro di raccolta che ormai dura da più di 5 anni. Più di 1300 video provenienti da ogni angolo d'Italia. Più di 3 milioni di minuti visualizzati, con una media di oltre 1000 visualizzazioni al giorno!

Questi sono solo alcuni dei numeri che testimoniano il successo e la rilevanza che il canale Youtube Memoria Immateriale ha conquistato nel corso degli anni grazie ai numerosi contributi prodotti dall'Unpli e dalle Pro Loco nel corso dei tanti progetti che si sono susseguiti in questi ultimi anni. Un ambito, quello della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, che ha visto l'Unpli svolgere un ruolo da protagonista all'interno del Forum delle ONG accreditate Unesco, dove periodicamente vengono condivise, confrontate e discusse le azioni e le esperienze di ricerca e di tutela che vengono portate avanti a livello internazionale. Con l'inventario online Memoria Immateriale l'Unpli ha voluto rendere pubblico un contenitore di saperi, di tradizioni, di conoscenze e di folclore a beneficio della memoria stessa e dell'identità culturale delle nostre comunità. È risaputo infatti che le tradizioni italiane sono un tratto caratteristico della nostra cultura e rendono uniche le nostre comunità e molto interessanti anche, e forse soprattutto, agli occhi dei nuovi turisti che preferiscono “vivere” una tradizione a contatto diretto con le comunità dei territori. Le peculiarità dell'enogastronomia, gli antichi saperi artigiani, il sentimento delle manifestazioni religiose e

folcloristiche sono solo alcuni dei punti di forza dei nostri territori, che li rendono unici e così seducenti agli occhi di un pubblico sempre più interessato agli aspetti più intimi e profondi della nostra cultura. Il nostro canale Youtube vuole quindi offrire una duplice possibilità: da una parte rendere questi patrimoni accessibili a tutti dando visibilità e risalto alle comunità, e dall'altra fornire uno spazio alle nostre associazioni per condividere i propri contenuti e aiutarli a valorizzare le proprie peculiarità nell'ambito di una promozione sempre più indirizzata ai nuovi pubblici, attraverso i social media e il web in generale. Per questo abbiamo cominciato a pubblicare una playlist settimanale con i video più visti e condivisi sui social e, a breve, avvieremo una nuova sezione sul canale youtube con gli estratti delle performance di tutte quelle interviste in cui si sono esibiti artisti, artigiani e tutti quei detentori di saperi che abbiamo incontrato durante questi anni. L'Unpli è a disposizione di tutte le Pro Loco che vogliono intraprendere un percorso di documentazione delle peculiarità dei propri territori. Basta scrivere a progetti@unpli.info o telefonare al numero 069949615 e sarete seguiti passo passo nella costruzione di un percorso che molte volte è anche l'occasione per coinvolgere le nuove generazioni (magari grazie alla maggiore dimestichezza con le nuove tecnologie). Ogni Pro Loco avrà così a disposizione uno spazio dedicato al cui interno promuovere e fa conoscere le attività realizzate in questi ambiti.



**MEMORIA
IMMATERIALE**



**Il primo inventario online in Italia realizzato dall'UNPLI
(Unione delle Pro Loco) con videointerviste
di riti, memorie, saperi, tradizioni, artigianato,
sapori, usi e costumi, pratiche, storie locali e
molto altro realizzato attraverso la rete delle Pro Loco**



ASSOCIAZIONE ACCREDITATA PRESSO IL
COMITATO INTERGOVERNATIVO UNESCO
PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO
CULTURALE IMMATERIALE

Intervista a Gabriele Desiderio, rappresentante dell'Unpli a Parigi

Unesco, insieme per promuovere la cultura

di Patrizia Forlani

Sono passati 4 anni dal prestigioso riconoscimento che l'Unpli ha ricevuto dall'UNESCO grazie alle attività svolte con progetti nazionali. Insieme a Gabriele Desiderio facciamo un bilancio del lavoro svolto e conosciamo meglio questa realtà.

"Oltre alla importante opera di sensibilizzazione nei confronti delle Pro Loco siamo impegnati in un grande lavoro di tessitura di rapporti con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali con l'obiettivo di far conoscere meglio la poliedrica realtà di questo movimento associativo e le sue enormi potenzialità.

Che ruolo svolge l'Unpli nell'ambito della Convenzione UNESCO del 2003?

L'Unione delle Pro loco è tra le 164 organizzazioni accreditate dal Comitato intergovernativo della Convenzione UNESCO sul patrimonio culturale immateriale. Una realtà che, con le oltre 6 mila Pro Loco iscritte, rappresenta una delle reti di associazioni accreditate più grandi a livello internazionale. Una rete costituita dalle comunità locali che contribuisce alla tutela e alla trasmissione dei patrimoni immateriali e alla promozione dei territori. Subito dopo l'accredito abbiamo partecipato immediatamente alle riunioni delle Ong che si svolgevano a margine dei lavori ufficiali UNESCO.

Come è nata il sito web del Forum delle Ong accreditate?

A giugno 2012 ho avuto modo di partecipare alle prime riunioni informali del Forum e da subito

è emersa la necessità di uno spazio per condividere le proprie realtà ed attività, un luogo di confronto e di approfondimento per contribuire a far conoscere l'importante ruolo che queste Ong ed Associazioni, provenienti da tutto il mondo, svolgono sui territori a contatto le comunità. Ho proposto l'idea in una di queste riunioni e mi sono reso disponibile a realizzarla in modo che fosse funzionale alle esigenze emerse. E' così che nel giro di qualche mese è stato realizzato il sito www.ichngoforum.org al cui aggiornamento lavoro ormai da tre anni. Oltre al sito internet, curo i profili social collegati (Facebook e Twitter) e la newsletter periodica che viene realizzata in collaborazione con il direttivo del Forum. Oggi il sito è diventato uno strumento importante di visibilità del Forum e delle singole Ong che vi aderiscono. È stato riconosciuto più volte durante le riunioni ufficiali, sia del Comitato Intergovernativo che dell'Assemblea Generale, come uno strumento importante per la costruzione di questa rete internazionale di associazioni ed ONG.

Cosa ha significato questo accredito ricevuto dall'UNESCO?

Per noi è stata una grande soddisfazione perché c'è stato il riconoscimento del lavoro svolto sul campo e la certificazione delle competenze acquisite in questi oltre 10 anni di lavoro sui temi legati ai patrimoni culturali immateriali. E' stato inoltre un traguardo importante anche per le Pro Loco che hanno visto riconosciuto il ruolo che le queste associazioni rivestono all'interno

delle comunità locali. È stata un'esperienza che ci ha permesso di presentare le nostre attività e le potenzialità della rete delle Pro Loco non solo come associazioni in grado di dialogare e di funzionare da intermediari con le comunità locali ma anche come modello di coinvolgimento alla vita comunitaria e di salvaguardia delle tradizioni locali. Il "modello" Pro Loco ha destato molta curiosità e sono stati diversi i punti di contatto e di scambio di esperienze con altre realtà. Nel contesto italiano siamo in prima linea per la costruzione di una rete italiana di Ong accreditate al fine di promuovere un dialogo costruttivo tra le comunità locali, gli esperti, i ministeri e gli enti preposti all'applicazione della Convenzione che l'Italia ha ratificato nel 2007.

Cosa ha pensato di organizzare l'Unpli per promuovere queste tematiche?

L'Unpli si è attivata per la creazione strumenti ed iniziative per la valorizzazione del lavoro svolto sui territori dalle Pro Loco in questi ambiti. Oltre alla costituzione di un canale/inventario sulle tradizioni "MEMORIA IMMATERIALE" (per maggiori informazioni si veda l'articolo precedente) abbiamo realizzato due importanti iniziative che registrano un'attenzione crescente. Il Premio letterario "Salva la tua lingua locale", aperto a tutti gli autori in lingua locale e articolato in diverse sezioni in una delle lingue locali o dialetti d'Ita-

lia. Il Premio ha ricevuto l'adesione del professor Tullio De Mauro, linguista di fama internazionale, nominato Presidente onorario. Durante la Giornata Nazionale del Dialetto e delle lingue locali (che si svolge il 17 gennaio di ogni anno) invece tutte le Pro Loco vengono invitate ad inserire nelle loro manifestazioni uno spazio anche piccolo che ricordi l'importanza delle lingue e dei dialetti locali. Nell'ultima edizione abbiamo registrato centinaia di eventi in tutta Italia, realizzati non solo da Pro Loco ma anche da altre realtà attive in questo settore.

Quali sono gli obiettivi per i prossimi anni?

A gennaio 2017 ci aspetta un esame impegnativo. Ogni quattro anni le realtà accreditate devono infatti presentare all'UNESCO un report dettagliato delle attività svolte al fine di poter vedere rinnovato l'accredito. Siamo già al lavoro su questo documento e la recente partecipazione alla Sesta Assemblea Generale UNESCO a Parigi dal 30 maggio al 1 giugno 2016 è servita anche a raccogliere elementi e spunti da inserire nel nostro report. Un altro importante obiettivo è quello di continuare la raccolta delle peculiarità territoriali e delle buone pratiche realizzate dalle Pro Loco e per fare ciò abbiamo prodotto anche un piccolo vademecum per realizzare videointerviste che può essere richiesto via email a progetti@unpli.info o allo 06/9949615.



Servizio Civile Nazionale Unpli dal 2004 al 2016

Una scelta che cambia la vita, la tua... la nostra

a cura di Patrizia Forlani e Bernardina Tavella

Che cos'è il Servizio Civile per i giovani impegnati nelle nostre Pro Loco? Il Servizio Civile è la scelta consapevole di giovani, donne e uomini, che si mettono in gioco con noi per la salvaguardia e la promozione della nostra cultura, della nostra storia... soprattutto quella fatta di ricordi, quella fatta di vita vissuta, del fare, dell'ingegno e della creatività, di ogni essere umano che ha lasciato traccia del suo passaggio e quella vissuta attraverso il sapore dei sentimenti personali e sociali che sono il cuore di ogni comunità...

Gli obiettivi

Il settore d'intervento dell'Unpli in ambito di servizio Civile è il **Patrimonio Artistico e Culturale D/03 - Valorizzazione Storie e Culture Locali**, ed è in questo ambito che i nostri giovani ricercano, studiano, promuovono il nostro territorio. Queste ricerche permettono, anche e a soprattutto piccole realtà, di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Uno dei nostri principali obiettivi, quindi, è quello di favorire una presa di coscienza, soprattutto da parte dei residenti, del valore del proprio patrimonio culturale locale (materiale ed immate-

riale) perché solo così potremo, insieme alle realtà culturali, politiche, amministrative, sociali, scolastiche e del no-profit presenti sul territorio, arginare e sconfiggere il rischio di cancellare la nostra storia, la nostra cultura e il nostro paesaggio.

La formazione

I giovani volontari Unpli, per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, sono formati, informati e seguiti. 42 ore di formazione generale permette loro di prendere coscienza dell'ente che li accoglie, dei loro diritti e dei loro doveri, dello scopo e degli obiettivi del Volontariato civile, ripercorrendone anche la storia. Inoltre sono previste 75 ore di formazione specifica, oltre a 10 ore di formazione a distanza; questa formazione dà loro gli strumenti e la conoscenza per poter raggiungere gli obiettivi specifici prefissati in ogni singolo progetto a cui loro i volontari aderiscono.

"Il Servizio Civile è una scelta che cambia la vita... tua e degli altri": sono mille i ragazzi che dallo scorso ottobre 2015, stanno affrontando questa sfida.

Un'avventura irripetibile, lunga un anno, durante la quale questi giovani si stanno mettendo alla prova diventando, di volta in volta, custodi del nostro patrimonio culturale materiale e immateriale, ricercatori e promotori del territorio in cui vivono. Un lavoro appassionante spinto sia dalla voglia di scoprire che di far "ri-scoprire" le proprie radici rendendole, finalmente, fruibili a tutti. Mentre si sono appena concluse le selezioni che



porteranno in 17 regioni italiane 1.350 nuovi volontari del Servizio Civile Unpli, scopriamo insieme alcuni dei progetti a cui le giovani donne e uomini in servizio stanno attualmente lavorando. Per motivi di spazio e tempo non siamo riusciti a riportare tutto il materiale che è arrivato in redazione. Testimonianze dalle quali scaturisce l'entusiasmo e la grande voglia di essere partecipi di qualcosa di unico e irripetibile. Poi il grande "tuffo" nel nostro immenso patrimonio culturale materiale e immateriale tra storia, tradizioni, folklore, miti, leggende ed enogastronomia.

I progetti

I 41 volontari (in 25 sedi Pro Loco delle provincie di Udine, Pordenone, Gorizia e, in parte minore, nei Consorzi Pro Loco e nella Segreteria del Comitato Regionale) sono protagonisti di **"La Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia: luoghi, persone, eventi e memorie in tempo di guerra e in tempo di pace"**. Dopo la formazione specifica, suddivisa in varie giornate di studio e approfondimento nella sede del Comitato Regionale a Villa Manin di Passariano, i ragazzi hanno toccato con mano i territori teatro della Grande Guerra sotto la guida di storici ed esperti locali. Tra i luoghi visitati Fogliano Redipuglia, località conosciuta

in tutta Italia per la presenza del Sacrario, monumentale cimitero militare costruito in epoca fascista e dedicato alla memoria di oltre 100.000 soldati italiani caduti durante il primo conflitto mondiale. E, ancora il Monte San Michele e il Parco culturale "Giuseppe Ungaretti", che più di tutti tra gli scrittori italiani del primo Novecento ha saputo descrivere in poesia le atrocità della guerra nelle zone del Carso. Durante lo scorso mese di giugno i volontari hanno partecipato anche ad una escursione nelle Valli del Natisone, zona del Friuli molto vicina al confine sloveno, dove hanno attraversato un lungo percorso nei boschi della zona che si snoda tra le trincee della Grande Guerra nelle quali si è combattuta quella che nei libri di storia è conosciuta come la "disfatta di Caporetto". Infine hanno percorso il "Sentiero dei poeti", dove si possono trovare lapidi di pietra con incise le parole dei più famosi poeti delle guerre.

Anche in Veneto i giovani volontari stanno riscoprendo la memoria storica del proprio territorio con **VV Veneto**. Il filo rosso, che accomuna tutte le circa 40 sedi inserite nel progetto, è quello relativo alla Grande Guerra del 1915-1918. Il Veneto fu una delle Regioni più fortemente

segnate dall'evento bellico e di questo, ancora oggi, sono rilevabili innumerevoli storie, tracce e monumenti. Inoltre molte sedi di progetto sono state scenario della Grande Guerra. V.V. Veneto vuole far "riscoprire il Veneto" attraverso la rilettura della sua storia con le testimonianze storiche, materiali ed immateriali, legate alla Grande Guerra per dare un senso di riappropriazione collettiva di una memoria storica, che per molti e per molti anni è venuto meno. Grazie ad un lavoro a più mani svolto dai ragazzi del Servizio Civile si possono vedere le attività svolte in ognuna delle sedi. Attività che spaziano dalla creazione di un blog con articoli settimanali, dalla catalogazione e condivisione di segni e simboli (monumenti, cippi, etc.) all'organizzazione di conferenze e seminari o attività sul campo come accompagnare i visitatori lungo percorsi che sono stati scenario di guerra.

La ricerca, lo studio, la tutela e la promozione delle tipicità alimentari sono al centro di **"Riscoperta e valorizzazione del cibo tipico, strumento di promozione locale. Il territorio e le sue peculiarità"**, il progetto di cui si occupano i volontari della Lombardia. Il lavoro che stanno portando avanti questi ragazzi vuole valorizzare le tipicità del territorio che stanno scomparendo o che hanno bisogno di essere maggiormente promosse. Ogni piatto, ogni alimento, è legato al tempo, e al tempo sono legate la cultura e le tradizioni dei luoghi, la storia di ognuno di noi. In Lombar-



dia ne sono splendidi esempi i "Tortelli di zucca" casalaschi, con ripieno di mostarda, zucca, amaretti e noce moscata, tipici del periodo invernale, quando le famiglie si riunivano per preparare i salami...; così come la radice amara, che veniva mangiata anche per le sue proprietà depurative, rimedio naturale per le sue particolari proprietà; oppure il fagiolo dell'occhio, che veniva mangiato nelle solennità dei defunti ... piatti e alimenti considerati poveri, piatti tipici del mondo contadino, piatti che ci permettono di ripercorrere le nostre origini, per comprendere il nostro presente e costruire il nostro futuro. Ogni alimento è legato al suo territorio, al suo paesaggio, ai suoi elementi architettonici, agli usi, ai costumi del luogo... è legato al suo dialetto, ai sogni e ai racconti dei nostri anziani...

Nel Lazio, invece, sono circa 80 i volontari di Servizio Civile stanno lavorando su due progetti: **"Le Origini della Nostra Storia: miti, leggende e tradizioni"** e **"Uomini e Donne delle nostre terre"**.

"Le Origini della Nostra Storia: miti, leggende e tradizioni" riguarda tutto ciò che è legato alla storia del proprio paese partendo dai miti o dalle leggende legate alla nascita del luogo, passando per avvenimenti particolari e per le tradizioni e le manifestazioni culturali e/o folkloristiche spesso antiche e molto sentite dagli abitanti. Il secondo progetto riguarda invece uomini e donne, nativi e non, che sono stati importanti per il territorio. Papi, cardinali, poeti, scrittori e tutti coloro che hanno portato lustro al proprio paese. Entrambi i progetti si concluderanno con la redazione di opuscoli e di filmati audio-visivi.

Nelle Marche, come dice una metafora marinara, "sembrirebbe che l'aria tiri nella direzione giusta alla navigazione e ci conduca facilmente in porto" ... Il progetto **"Fonti e reti informative culturali marchigiane"** che coinvolge 30 volontari per 14 Pro Loco su tre province

(Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata) ha come obiettivo l'individuazione dei siti meritevoli di interesse ma sconosciuti alla stragrande maggioranza dei possibili fruitori. Il tutto rafforzando, soprattutto tra i cittadini, la consapevolezza delle risorse storiche, artistiche ed architettoniche del territorio di appartenenza. Stimolando, infine, il desiderio di conoscenza e di salvaguardia, attraverso la fruizione e il potenziamento delle reti museali esistenti nella regione Marche. In particolare i volontari stanno lavorando sul Monumento alla Battaglia e sulla Selva di Castelfidardo a Castelfidardo, l'Acquedotto degli Archi a Loreto, la Chiesa del Santissimo Sacramento e il Santuario di Nostra Signora dei Lumi di Montemarciano, la Cinta Muraria e il Palazzo dei Padri Conventuali a Ostra, il Parco archeologico di Suasa, i Conventi di Morrovalle, il Parco nazionale dei Monti Sibillini che ospita Treia, la Mostra mercato dell'oliva e dell'olio extravergine di Cartoceto, il Beato Sante Brancorsini Montefabbrini di Mombaroccio, la Battaglia del Metauro svoltasi a Fermignano e sulle Mura Castellane di S. Costanzo. "Fonti e reti informative culturali marchigiane" prevede inoltre la catalogazione e la ricerca dei canali idonei alla visibilità e la creazione di una newsletter informativa sulle attività dei volontari. In programma anche il rinnovo dell'immagine dei loghi di riferimento.

Il dialetto in Abruzzo non è una unità omogenea sul territorio: si può tranquillamente dire che in ogni centro abitato si parli una lingua diversa. I dialetti abruzzesi possono essere suddivisi in 2 gruppi (il secondo dei quali ulteriormente ramificato) a loro volta articolati in 7 aree complessive. Al primo gruppo appartengono i dialetti dell'area Amiternina, mentre al secondo quelli dell'area Abruzzese orientale - adriatico Ascolano. Attraverso il progetto **"Il dialetto tra globalizzazione e localismo"** i ragazzi del Servizio Civile stanno cercando di promuovere lo studio, la riscoperta e la valorizzazione del dialetto abruzzese e delle sue fonti storiche, geografiche, artistiche e letterarie più importanti con particolare attenzione alle varianti locali. In questi mesi i volontari stanno effettuando un lavoro di ricerca sui beni immateriali locali, a partire dagli eventi, passando per folclore fino ad arrivare alle manifestazioni di fede, dove si risalta il dialetto locale. Per catalogare il materiale si stanno utilizzando delle schede dei Beni culturali e si sta redigendo una relazione sullo status dei dialetti abruzzesi, sulla loro storia, sulla provenienza e sulla situazione attuale, sia per i vocaboli che per la fonologia e l'utilizzo dei dialetti soprattutto nel mondo contadino. In tutte le sedi sono stati video nel quale si può constatare come il dialetto si sia modificato e venga usato sempre meno dai giovani. Napoli è anche sinonimo di presepe. Con **"Tradizione e cultura del Presepe napoletano"**, che vede impiegati 46 volontari e attuato dall'Unpli Napoli, si vuole valorizzare la ricca tradizione partenopea legata al presepe tramandandola ai giovani. Dallo scorso ottobre i volontari hanno seguito corsi di arte presepiale e hanno avuto l'opportunità di una crescita personale attraverso l'acquisizione di competenze specifiche e la maturazione di una maggiore coscienza civica. Oltre alle visite guidate nei luoghi dove sono stati realizzati dei presepi artistici, i volontari stanno realizzando delle brochure e dei video sulle attività correlative. Inoltre hanno avuto un primo approccio sull'arte presepiale documentandosi attraverso ricerche presso gli archivi storici co-



munali. Durante il periodo natalizio, nella splendida location di Castel dell'Ovo, è stata realizzata "Mostra presepiale delle Pro loco di Napoli e della sua provincia".

In **"Patrimoni immateriali e materiali d'Irpinia"** i volontari di Mercogliano sono coinvolti in attività di ricerca e promozione dei beni storici ed artistici locali, in particolare del Santuario di Montevergine. A Montefusco si sono occupati del carcere borbonico, chiuso nel 1923, che dal 1928 è monumento nazionale. Il monumento è tristemente famoso per la durezza del trattamento riservato ai prigionieri tanto da essere soprannominato lo "Spielberg d'Irpinia". Grazie all'intervento del Comune e della Pro Loco il Carcere ha raggiunto un buon numero di visitatori attraverso le numerose visite guidate. A Santa Paolina il protagonista di "Patrimoni immateriali e materiali d'Irpinia" è "o pizzillo" (da pizzo, merletti), un'arte tramandata anche grazie alla scuola di tombolo realizzata dalla Pro Loco e che funziona grazie alle maestre ed alle volontarie del Servizio civile.

Ne **"I Beni Culturali del Principato Citeriore (SA)"**, oltre alle ricerche storiche e culturali ed alla produzione di materiali multimediali, in tutte le sedi di progetto i ragazzi del servizio civile hanno contribuito alla realizzazione di numerose iniziative. Alla Pro Loco Ceraso si sono occupati della promozione di presepi artistici e del presepe vivente ed hanno partecipato al corso di "Educazione Ambientale", con il coinvolgimento delle scuole, del Comune e degli enti territoriali. Anche alla Pro Loco Felitto la volontaria ha collaborato a Sapori d'Autunno, eventi Natalizi, attività di Carnevale, festa dei soci per il tesseramento 2016, collaborazioni ad eventi del Comune e di altre associazioni locali patrocinati dalla Pro Loco, attività di inventario e catalogazione, accoglienza turistica, attività di segreteria e produzione di Pro Loco Giffoni Valle Piana (SA), Esposizione nel restaurato convento San Francesco su circa 600 metri quadrati di presepi napoletani provenienti dalla regione Campania, una regione italiana e presepi provenienti da tutto il mondo. La mostra è stata visitata da circa 3600 visitatori. Alla Pro Loco Laurino, in vista dell'imminente apertura della zip-line che permetterà

di "volare" sulle gole del Fiume Calore, i ragazzi hanno collaborato alla ricerca delle attrazioni culturali, naturali e turistiche presenti sul proprio territorio, con un'attenzione particolare soprattutto al rilevamento delle strutture ricettive adatte ad "ospitare" un alto numero di visitatori vogliosi di provare un'esperienza senza dubbio eccitante come quella di volare appesi ad un "filo" ad oltre 40 metri di altezza dalla terraferma. I volontari della Pro Loco di Minori Costa d'Amalfi si sono impegnati nella promozione del "Sentiero dei Limoni", la strada panoramica che collega i due comuni di Minori e Maiori, incastonata nel verde dei limoneti e nell'azzurro del mare e della Villa Marittima Romana di Minori, la lussuosa dimora del I secolo, attraverso visite guidate in italiano e in inglese. Alla Pro Loco di Olevano sul Tusciano (SA) i ragazzi del Servizio Civile per hanno alla gestione degli stand della promozione territoriale e dei prodotti tipici e all'organizzazione di eventi storici e di promozione ideati dall'associazione.

"Una storia di ordinaria magia": così Giuseppe, volontario del Servizio civile alla Pro Loco Ruvo di Puglia, ha definito la sua avventura all'interno de **"Il folklore tra cultura pagana e mondo cristiano: sulle orme della via Francigena"** che coinvolge le associazioni delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia. Il progetto si propone di raccogliere organicamente e sistematicamente la storia, le tradizioni, il costume, il folklore e la gastronomia locale, ricercando, quindi, le radici storico-culturali del territorio. Collaborando tra l'altro a quelle che sono le attività delle Pro Loco. "Attraverso il lavoro svolto e tramite le relazioni con gli altri - ha sottolineato Giuseppe - mi è stata data l'opportunità di mettermi in gioco, di sperimentarmi, di conoscermi meglio e di valorizzare le mie potenzialità. Ho avuto l'occasione di imparare molto sul piano lavorativo, soprattutto per quanto riguarda la catalogazione, la creazione degli atti e la preparazione di eventi ed iniziative. Sono entrato in contatto con persone interessanti e stimolanti; grazie ai momenti di formazione sono diventato più consapevole della storia del servizio civile, del suo significato di fondo, dello spirito e dei valori che vi stanno alla base. Adesso che sono arri-



vato oltre la metà del mio anno di servizio posso sicuramente dire che è un'esperienza positiva e che rifarei, è un'occasione unica per sentirsi parte utile della società, attivare le proprie capacità decisionali, imparare ad operare in gruppo, affinare la sensibilità, scoprire attitudini personali, sviluppare il senso di responsabilità".

In Sicilia sono in corso quattro i progetti avviati che coinvolgono 160 giovani e quasi 90 Pro Loco. Un progetto ha valenza regionale, i restanti tre sono a carattere provinciale. regionale si intitola **"Itinerari culturali nella terra del mito"** e coinvolge le Province e le Pro Loco di Catania, Messina, Caltanissetta, Palermo, Enna, Agrigento, Siracusa e Trapani. Di seguito gli altri progetti. **"La cultura delle feste e tradizioni nella Sicilia orientale"** riguarda Catania e Messina; **"La cultura delle feste e tradizioni nella Sicilia occidentale"**, invece, Caltanissetta, Palermo ed Enna; infine **"La cultura delle feste e tradizioni nella Sicilia centrale"** interessa Agrigento, Siracusa e Trapani. In occasione dell'assemblea regionale è stato assegnato il premio "Salvatore Rovello", conferito ai volontari del Servizio Civile nazionale in forza alle Pro Loco. Nella categoria "miglior di video di

promozione turistica" il primo posto è stato attribuito a Naomi Provenzano e Sabrina Carapezza (Pro Loco di Petralia Sottana); nella sezione "miglior progetto di promozione turistica" si è imposta l'iniziativa "Mercatini di Natale" realizzata da Orianna Buscemi, Ariana Lombardo, Muriel Marotta, Alessandra Savoca e Sara Savarino (Pro Loco Calascibetta) e Roberta Sorbera (Pro Loco Nicosia)."

Questi solo alcuni esempi del lavoro che svolgono i nostri volontari, a testimonianza del loro valore. Concludiamo questo articolo a quattro mani per ringraziare tutte le Pro Loco che hanno accolto e accoglieranno domani i giovani volontari e naturalmente ringraziamo tutti i volontari del Servizio Civile Unpli per il tempo e per l'impegno per che hanno dedicato nel custodire le nostre tradizioni, il nostro folclore, l'essenza della nostra storia e cultura. Grazie.

Tutti i progetti, quelli che stanno per essere conclusi (fine settembre), e quelli che saranno realizzati dai giovani che sono stati appena selezionati e che prenderanno servizio successivamente, sono e saranno visionabili sul sito ufficiale del Servizio Civile www.serviziocivileUnpli.net

Cammini storici al centro di un convegno a Palazzo Madama

Orme di storia e di bellezza

a cura della Redazione

Le associazioni che si occupano di cammini storici hanno incontrato a Roma le istituzioni a Palazzo Madama, sede del Senato. Con il titolo "Orme di storia e di bellezza" le maggiori associazioni si sono confrontate con i rappresentanti del Ministero per i Beni Culturali e del Turismo e i componenti delle Commissioni Cultura di Camera e Senato. L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'interesse della senatrice Nicoletta Favero con l'aiuto organizzativo di altri due biellesi, Franco Grosso, esperto del territorio, e Maurizio Alfisi delegato delle associazioni delle Pro Loco piemontesi.

Erano presenti: la senatrice Rosa Maria Di Giorgi e Paolo Piacentini, responsabile Cammini del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Alberto d'Alessandro direttore della sede italiana del Consiglio d'Europa, la prima importante istituzione europea. La senatrice Di Giorgi, inoltre, ha confermato il crescente interesse delle istituzioni per questa forma di turismo che comincia ad avere numeri importanti e che chiede alle istituzioni riconoscimenti e aiuti concreti. Riconoscimenti e aiuti concreti che, come ha spiegato Paolo Piacentini, sono contenuti nella direttiva del Ministero del Turismo che ha proclamato per il 2016 l'Anno dei Cammini d'Italia. A raccontare le proprie istanze c'erano Ambra Garancini presidente della Rete dei Cammini e Claudio Nardocci, presidente Unpli. Infine hanno parlato delle loro esperienze Giampiero Pinna presidente dell'Associazione Pozzo Sella di Iglesias (Ci), Davide Comu-

nale degli Amici delle Vie Francigene della Sicilia, Rodolfo Valentini della Via Romea Germanica (dal Brennero a Roma). Maurizio Alfisi ha parlato dei Cammini piemontesi in seno all'Unpli, Franco Grosso del Cammino di San Carlo e del Gruppo Cai Percorsi storici, Maria Teresa Rossi Ferraris, presidente di Europa Progresso, ha illustrato alcuni progetti nel Novarese e nel Salento. Presenti il rappresentante della stampa vaticana, padre Gianfranco Grieco, Raffaele Genovese della Rai e di Miriam Giovanzana responsabile editoriale di Terre di Mezzo.

Firmato il Protocollo d'intesa tra Unpli e Città Metropolitana di Roma Capitale – Il documento è stato siglato dal vice Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale, Mauro Alessandri e dal Presidente dell'Unpli, Claudio Nardocci. L'obiettivo del protocollo è quello di rafforzare la collaborazione al fine di promuovere i territori e patrimoni culturali, i cammini di fede e altri aspetti del turismo territoriale. Il protocollo che impegna l'Amministrazione metropolitana senza oneri finanziari, sarà incentrato anche sullo scambio e la disponibilità di utilizzare le piattaforme dei rispettivi siti web, per promuovere le varie iniziative. Un'iniziativa che prende spunto dallo Statuto della Città metropolitana di Roma che favorisce la promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio e che riconosce il turismo tra i fattori primari dello sviluppo, per valorizzarne il patrimonio artistico, culturale e monumentale del territorio metropolitano.

La kermesse celebra i 70 anni e omaggiando il territorio italiano

Miss Italia e le Pro Loco promuovono i dialetti

a cura della Redazione

Come si dice nei vari dialetti "la bellezza vince sempre?" e "quest'anno la nuova Miss Italia sarà nostra?". E se, in tre casi, una regione non ha mai vinto, come si farà avanti?

Miss Italia celebra così – anche così – i suoi 70 anni con questo nome ed è anche un modo per rendere omaggio al territorio del nostro Paese dove il concorso vive per gran parte dell'anno. "L'iniziativa è davvero piacevole e ci fa scoprire la simpatia dei nostri dialetti. Ci rende felici anche sentir celebrare la bellezza in tanti modi così diversi", ha detto la patron.

Abruzzo - La bbellèzzevence sempre, ma la nova Miss Italia ha da rèsse pe' fforzeabbruzzése.

Basilicata - Quann un iébeddvencsemp, la Miss Italijnovanna ess lucan. Ammaspettat pur assaj! Lu 2016 ié l'annca s' fac' Miss Italij a la Lucanij

Calabria - 'A bejizza arriva sempì prima, ma 'a Miss Italia chi veni esti calabrisi

Campania - 'A bellezz' vengesempe, ma 'a nova Miss Italia ha da esse' sulo d' 'a Campania

Emilia-Romagna - La blazza la vénzsänper, mo la nôvaMísslâtglia la sràemiglièna-rumagnôla

Friuli-Venezia Giulia - Triestino: La Beleza la vinzi sempre: la prosima Miss Italia sarà una muleta triestina - Friulano - (koiné udinese): La Bielece e vincsimpri, ma la gnove Miss Italia e sarà furlane

Lazio - Chi vince Miss Italia è la Bellezza, ma quella nova peddepiù è laziale.

Liguria - A Bellessa a vinçe de longo, ma a neuva Miss Italia a saîà ligure

Lombardia - La Belessa la vèncssemper, ma la miss Italia nôva la sarà lumbarda. (dialetto simil lombardo milanese) in bergamasco: La Belèssa la vèncssemper, ma la miss Itaglianöa la sarà lombarda.

Marche - La Belezavenge sempre ma la nova Miss Itaglia sarà marchigiana

Molise - La bbèllèzzavèngèsèmbre, ma la nôva Miss Italia ara èssèmulèsana. Èmèaspèttatèp-urètròppè, ntu 2016 Italia ara èssèmulèsana

Piemonte - La Blèssa a vagnasempe, ma la neuvaTòta (Miss) Italia a sarà napiemontèisa

Puglia - La bellèzzevèngesèmbe, ma la nove Miss Itàggliav'ajèsepuglièse

Sardegna - Sa Bellesabinchetsemper, ma sa noba Miss Italia at a èssere sarda

Sicilia - A biddizza vinci sempri, m'a stucoppu a Miss Italia(o a chi bedda d'Italia) sarrà siciliana (catanese). A biddizzabincisiempri, ma stavota miss italia siciliana vena a essiri (palermitano)

Toscana - La bellezza la vince sempre, ma la nova Miss Italia sarà toscana.

Trentino-Alto Adige - La bellezza la vinze sempre ma la nôvamis Italia la sarà de Trènt" (o trentina)

Umbria - 'l Bello vince sempre ma la nova missitalia sarà dl'Umbria

Valle d'Aosta - Lo dzengagnetodzor, mi la nouva Miss Italiyesarèvaldoténa. N'en atèndufinquetrop! Lo doumeullesèze l'è l'an de Miss Italiye eun Val d'Ousta.

Veneto - Xe senpreparona 'a beèssa, ma 'a pì bea italiana sirà 'navenessiana.

Alla Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati

Unpli e Città del Bio per la promozione del territorio

di Maria Enrica Rubino

Il Presidente Unpli, Claudio Nardocci, dopo l'incontro che si è tenuto alla Camera dei Deputati con la Presidente della VII Commissione, l'On. Flavia Piccoli Nardelli, alla presenza del Presidente dell'Associazione Città del Bio, Antonio Ferrentino, ha così commentato: "Quella avviata con la Presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati è una collaborazione che riguarda obiettivi ambiziosi".

Dopo aver incontrato il Ministro dei Beni e delle attività culturali, Dario Franceschini, il direttore del Ministero del Turismo, Francesco Palumbo e il Capo di Gabinetto del Ministro Franceschini, Giampaolo D'Andrea, Nardocci in rappresen-

tanza di 6000 Pro Loco, capillarmente diffuse su tutto il territorio nazionale, ha illustrato gli alti contenuti culturali dei progetti nazionali realizzati dall'Unpli negli ultimi 12 anni.

L'Onorevole Flavia Piccoli Nardelli, Presidente della Commissione Cultura, ha espresso l'intenzione di collaborare con le Pro Loco e di coinvolgerle nella fase di stesura della legislazione che dovrà regolare il settore del patrimonio culturale immateriale.

"Ritengo che le Pro Loco – ha spiegato il Presidente Unpli – possano mettere in campo tutta l'esperienza ultra decennale acquisita in ambito culturale e turistico. I presupposti per avviare una collaborazione con la Commissione parla-

mentare ci sono e sono avvalorati dall'interesse dimostrato dalla Presidente e da altri componenti la Commissione nei confronti del lavoro che l'Unpli e tutte le Pro loco d'Italia portano avanti da dodici anni, in particolare con importanti progetti in collaborazione con il Ministero delle Politiche Sociali. In particolare si segnalano: "SOS Patrimonio culturale immateriale" (2008), "Abbraccia l'Italia" (2009) e, non da ultimo, "Salva la tua lingua locale", il concorso avviato nel 2014 al fine di valorizzare le lingue lo-



Città del Bio

L'associazione unisce i comuni e gli enti territoriali che condividono la scelta di promuovere l'agricoltura biologica, intesa non solo nella sua accezione di modello colturale, ma soprattutto di progetto culturale. Favorisce una forte sinergia tra realtà anche molto diverse tra loro - come, ad esempio, sono diversi i territori di produzione dalle aree urbanizzate - ma dalla cui relazione nascono opportunità per promuovere la conservazione dell'ambiente e la qualità della vita. Promuove il collegamento tra produzione e consumo, perché mangiare è un atto agricolo come afferma il poeta-contadino americano Wendell Berry e la nuova agricoltura nasce solo coinvolgendo i cittadini-consumatori, che sono co-produttori a tutti gli effetti. Associa i comuni e le città che vogliono condividere il vantaggio di far parte di una rete internazionale per ricevere e offrire conoscenza, per realizzare un progetto in comune e dare più valore ai territori.

cali d'Italia".

Tra i relatori anche il Presidente di Città del Bio, Antonio Ferrentino, che ha commentato la riunione con queste parole: "Credo che l'incontro in Commissione tra chi promuove il territorio attraverso la cultura e l'Unpli, che invita a una visione lenta e attenta dei territori, possa portare alla nascita di un rapporto di collaborazione che, nel tempo, può dare risultati straordinari".

"La Presidente della Commissione - ha proseguito Ferrentino - si è detta soddisfatta della scelta

progettuale di Unpli di raccontare l'Italia attraverso i Cammini, che vuol dire fermarsi ad osservare il territorio e appropriarsi del nostro panorama ambientale, storico e architettonico. Il territorio può essere scoperto e conosciuto anche attraverso i suoi prodotti enogastronomici, i quali possono essere elemento ulteriore di promozione territoriale e di arricchimento di un progetto culturale che comprende sia le emergenze storiche e architettoniche, sia le tradizioni locali e le tante espressioni di questo

immenso patrimonio italiano. Questo può trovare mediante i Cammini la sua massima valorizzazione. Il turismo slow, la scoperta lenta dei territori, si ricollega alla scoperta dei suoi sapori e le mille espressioni della cultura in senso lato del nostro Paese: dall'ambiente alle tradizioni locali. Città del Bio - conclude Ferrentino - in partnership con Unpli contribuirà, anche attraverso i Cammini, a mettere in relazione tutti gli elementi di forza del territorio valorizzandone le tradizioni e i prodotti enogastronomici".



In Sardegna il 28 agosto nella laguna di Santa Giusta (Or)

La regata di Is Fassonis

di Gabriele Desiderio

La regata de Is Fassonis, che si svolgerà nella laguna di Santa Giusta il 28 agosto a partire dalle ore 10, rappresenta oltre che un momento agonistico limitato alla gara vera e propria, un momento per portare l'attenzione della popolazione e dei turisti sul Fassone. Una umile barca di giunchi che fa parte della tradizione oristanese e che tuttora suscita l'interesse per la sua peculiarità, la sua storia e come testimonianza di un'antica civiltà.

Secondo gli studiosi, Is Fassonis potrebbero avere addirittura un'origine fenicia o comunque risalente ai tempi in cui i Fenici giunsero sulle coste sarde. Altri ritengono che siano delle imi-

tazioni delle imbarcazioni egiziane di papiro, altri ancora che siano una ingegnosa invenzione dei pescatori lagunari al fine di avere dei mezzi più idonei per la pesca. Is Fassonis sono stati per millenni utilizzati come una barca per la pesca, perfettamente inseriti nell'ambiente lagunare, particolarmente adatta a scivolare silenziosamente tra i canneti e le acque basse dell'ambiente lagunare oristanese.

Is Fassonis vengono realizzati con fascioni di canne, che crescono in abbondanza sulle sponde dello stagno di Santa Giusta. L'uso tradizionale di queste barche, che vanno spinte con grande perizia con una lunga pertica da parte del barcaiolo che deve rimanere in piedi, era legato alla pesca (soprattutto del muggine), ma naturalmente fungevano anche da comodo mezzo di trasporto sulla laguna. Oggi vengono invece impiegate solo per la regata.

Prima della regata vera e propria gareggiano anche i "cius", imbarcazioni di legno dal fondo piatto, che ancora oggi sono in uso per la pesca negli stagni oristanesi. Oltre all'avvincente competizione si potranno assaporare anguille arrosto, pasta con cavuru "granchi" e muggine arrosto.

Per informazioni: proloco.santa-giusta@libero.it



A San Costantino Calabro il primo sabato di agosto

Pitta chjina e tarantella

di Costantino Suppa

A San Costantino Calabro, un ridente paesino nell'entroterra della Provincia di Vibo Valentia, al centro dei luoghi più belli e ricercati di questa bella terra calabrese, da 22 anni il primo sabato di agosto si svolge la "Sagra da pitta chjina".

Una manifestazione nata in sordina e cresciuta ormai in maniera esponenziale viste le oltre 6000 presenze confermate. Fra le più interessanti dal punto di vista gastronomico, infatti la "Sagra da pitta chjina" è diventata ormai uno dei punti fermi dell'estate calabrese. Un momento dove si può degustare un prodotto della tradizione, un pane ripieno dei sapori e dei profumi di questa bella regione, che non si trova in commercio ma si può assaggiare solo una volta all'anno e solo a San Costantino Calabro, contornato anche da una serie di prodotti dell'eccellenza gastronomica di tutta la regione.

Ad organizzare il tutto la Pro Loco di San Costantino Calabro, che con una storia ormai trentennale e con un calendario annuale intenso diventa che valorizzano il proprio territorio, con un lavoro molto meticoloso organizza un evento curato in ogni dettaglio. Si parte da un vassoio ricchissimo che oltre alla famosa "Pitta Chjina" comprende una serie di prelibatezze nonché da bere e poi dolci, il gelato e il caffè ad un costo popolare che la Pro Loco con grande impegno riesce ormai a contenere da molti anni. Una logistica impegnativa ma riuscita visto il flusso di presenze grazie anche alla collaborazione delle

istituzioni locali si riesce a parcheggiare a poche centinaia di metri dall'area sagra, dove oltretutto sono disposti oltre mille posti a sedere che permettono di degustare comodamente la "Pitta" mentre un complesso di musica popolare fa da sottofondo o da base per chi vuole ballare una tarantella. Tutto questo mentre in alcune vie del ridente paesello si svolge una fiera di prodotti tipici e non, che permette di passeggiare piacevolmente prima o dopo aver degustato il vassoio. Insomma che dire, sembra che forse un pensiero bisognerebbe farlo se ci si trova in Calabria e ci si vuole sentire veramente in vacanza questo è il posto giusto dove passare, puntuale da molti anni ormai, il primo sabato di agosto.

Per altre informazioni andate al sito www.prolocosancostantinocalabro.it o alla pagina facebook Pro loco San Costantino Calabro.



Grande successo a Villa Manin di Saperi Pro Loco

Cento piatti di gusto

di Davide Francescutti

Una splendida villa, che ospitò l'ultimo doge della Repubblica veneta e il futuro imperatore Napoleone, insieme a oltre 100 piatti tipici, birre artigianali e vini del territorio del Friuli Venezia Giulia: questi gli "ingredienti" di Saperi Pro Loco, la grande manifestazione enogastronomica che si tiene ogni anno per due week-end a Villa Manin di Passariano di Codroipo, grande complesso storico e culturale sito nel cuore delle regione più a Nordest d'Italia.

Dal 14 al 15 e dal 20 al 22 maggio 2016 si è svolta



la quindicesima edizione, organizzata dal Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia e capace di richiamare migliaia di visitatori.

"Visitatori - ha spiegato Valter Pezzarini presidente del Comitato (nella foto in basso) - provenienti anche da oltre i confini regionali e nazionali, in questo appuntamento che è diventato, con il passare degli anni, tra quelli di maggior richiamo in Friuli Venezia Giulia, fungendo anche da volano turistico per l'intero territorio. Saperi Pro Loco si deve anche al sostegno di enti e istituzioni pubbliche e private che credono pienamente nel valore di questo progetto, a vantaggio di tutta la comunità regionale. Inoltre sono 1200 i volontari della quarantina di Pro Loco partecipanti che, con il proprio lavoro intenso ma sempre con il sorriso sulle labbra, per due fine settimana rendono Villa Manin la porta accogliente per chi è interessato al buon cibo tipico, alla cultura e al piacere di stare insieme".

L'aspetto culinario è sicuramente quello di maggior richiamo. Il format di Saperi Pro Loco si basa su assaggi a prezzi popolari (fino a un massimo di 4,50 euro a porzione). Vi si possono trovare le pietanze del Friuli Venezia Giulia più note al grande pubblico come il frico ("schiacciata" di formaggio fuso), i cjarsons (ravioli tipici dell'area montana), la costa alla fiamma e il prosciutto di San Daniele, fino ad altre più di nicchia.

Tra le novità dell'ultima edizione l'inserimento del Brovadâr (tipo di brovada montana) nell'or-



zotto e con il musèt (insaccato friulano che ricorda il cotechino) dal borgo di Moggio Udinese, più i calcüne (calzoni) e il dolce Bujadnik, tradizionali della Val Resia, dove si parla ancora un'antica lingua slava. Ma non mancano pure le proposte a base di pesce d'acqua dolce e salata, per un menù che spazia dai monti fino al mare passando per la collina e la pianura.

Nell'Enoteca della manifestazione sono stati proposti i migliori vini del Friuli Venezia Giulia, selezionati durante la Fiera regionale dei Vini di Buttrio e la Mostra Concorso Vini Doc Bertiùl tal Friùl di Bertiolo, mentre gli spumanti sono stati quelli della selezione Filari di Bolle di Casarsa della Delizia. Per la prima volta quest'anno a Saperi Pro Loco c'è stata la Birroteca regionale con le creazioni di alcuni birrifici artigianali del territorio. Per dare un'idea dei numeri che muove la manifestazione, basti pensare che solo nella giornata conclusiva di domenica 22 maggio sono state preparate più di 2 mila porzioni di frico nello stand della Pro Loco di Flaibano, mentre quella di Valle di Soffumbergo ha servito tra il sabato e la domenica 2 mila porzioni di crespelle di farina di castagne con speck friulano e formaggio caprino.

La Pro Loco di Pantianicco domenica si è vista richiedere oltre 1500 Pomelle, frittelle di mele. Per quanto riguarda le birre artigianali sono sta-

ti serviti 4 mila boccali solo la domenica. Altro punto dove si son potute degustare le eccellenze del territorio è stato lo spazio incontri, situato al centro del prato della villa.

Allestito quest'anno con le creazioni dell'Italian Chair district che esporta sedie di design dal Friuli in ogni parte del mondo, ha visto svolgersi gli apprezzati incontri-degustazione sulla valorizzazione dei prodotti tipici organizzati insieme all'Ersa, l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la quale ha proposto approfondimenti sull'olio extravergine d'oliva, birre, vini, salumi e formaggi. Da non dimenticare infine la proposta culturale, curata in sinergia con l'Azienda speciale Villa Manin (5 mostre e parco secolare della villa aperto al pubblico) nonché dallo stesso Comitato con il palco allestito nel Giardino d'onore in cui si sono alternati show di folklore e concerti di musica in lingua friulana. Il gran finale ha visto un fantastico spettacolo pirotecnico.

"Il nostro impegno - ha concluso il presidente Pezzarini - è quello di crescere ulteriormente nella qualità, già alta, delle proposte enogastronomiche e culturali, diventando sempre più una vetrina per tutto quello che si svolge in Friuli Venezia Giulia nei mesi successivi alla manifestazione grazie al grande operato delle nostre Pro Loco".

A tu per tu con il Maestro Pasquale Menchise, direttore artistico Unpli

Da New York con la musica e le Pro Loco nel cuore

di Maria Enrica Rubino

Il maestro Pasquale Menchise si racconta in un'intervista a tutto campo dopo la nomina a direttore artistico dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia.

Si aspettava di ricevere questo incarico?

"Sinceramente no, anche perché finora non c'era questa figura nella direzione nazionale Unpli ma quando il presidente Nazionale, Claudio Nardocci, me lo ha comunicato sono rimasto felicemente sorpreso ed orgoglioso. Ho sempre avuto la stima sia dal Presidente nazionale che dagli altri membri della Giunta ed il resto dell'Unpli, ma, ovviamente, una nomina prestigiosa fa sempre piacere e contribuisce a responsabilizzarmi

maggiormente sulle tematiche e sull'impegno che sicuramente porterò avanti nel futuro di questa grande famiglia italiana".

Che ruolo ha la musica nel mondo Pro Loco?

"Credo che in genere la musica abbia già di per sé un ruolo fondamentale nella vita di ognuno di noi e, a maggior ragione, nel mondo Pro Loco dove la si utilizza in qualsiasi manifestazione, per suscitare allegria ed accompagnare le feste, ma anche per sottolineare i vari temi ideati dalle Pro Loco (l'ambiente, il turismo, le sagre etc.). Vorrei fare, però, un ragionamento che va oltre questa destinazione della musica: le Pro Loco e l'Unpli in particolare si dovrebbero far carico

di sviluppare e portare avanti uno specifico genere musicale per sostenerlo e portarlo avanti, facendosene fautori. Ad esempio, la musica popolare e la tradizione musicale delle varie realtà potrebbero costituire un contenitore da poter studiare e metterlo a disposizione di tutti; un po' come già si fa con i dialetti".

La sua professione di direttore d'orchestra La porta a viaggiare in tutto il mondo e a conoscere culture diverse. In che modo può mettere a disposizione delle Pro Loco la sua esperienza artistica?

"Sì, in effetti ho acquisito negli anni questa conoscenza e sono ben lieto



di metterla a disposizione delle Pro Loco. In che modo ancora non lo so, ma so bene che quando la mia nomina di direttore musicale nazionale diventerà più operativa, sicuramente darò un contributo anche in questo senso. Potrò dare dei consigli utili a chi me lo chiederà anche promuovendo progetti mirati e di qualità".

Intanto in questi ultimi giorni è impegnato in Italia con un importante progetto musicale. Di cosa si tratta?

"Sì, lo spettacolo "Belcanto - The Pavarotti Heritage" all'interno del tour Europeo, ha fatto tappa in Italia e precisamente a Roma presso il teatro "Eliseo". Questo spettacolo nasce nel 2013 da un'idea di Luigi Caiola (produttore del M° Ennio Morricone) che coinvolge Nicoletta Mantovani e la Fondazione "L. Pavarotti". Fin dall'inizio sono stato chiamato a sovrintendere alla parte artistica-musicale, appunto come direttore musicale e quindi mi sono sempre occupato dei cantanti (che fanno i laboratori con me), degli arrangiamenti e orchestrazioni di tutto lo spettacolo

ed sono il direttore d'orchestra dell'intero concerto-spettacolo. Lo spettacolo è un concerto teatrale che prevede l'esecuzione di arie d'opera, canzoni classiche napoletane e brani pop internazionali, eseguiti secondo i canoni estetici e stilistici del "bel canto" italiano. Nel corso dello spettacolo sono proposti anche alcuni brani strumentali accompagnati da interventi coreografici. Il debutto mondiale c'è stato il 19 ottobre 2013 al New York City Center (NY- Broadway) e nel corso di questi due anni ci ha visto esibirci presso importanti teatri europei, sempre pieni di pubblico molto caloroso. Dopo Roma il tour ripartirà dalla Germania, le città e i teatri più importanti, Vienna, Francia, Istanbul (ultima tappa del 2016)".

A suo parere, è possibile rilanciare e valorizzare l'immagine delle Pro Loco attraverso la musica?

"Sicuramente si potrebbe, ma ci vogliono idee e progetti interessanti e di livello. A tal fine, nei prossimi mesi esporrò alcune mie idee che se verranno varate potranno contribuire alla valorizzazione dell'immagine di tutte le Pro Loco

d'Italia".

Il suo successo mondiale parte, in realtà, da una piccola cittadina della Basilicata: Genzano di Lucania della cui Pro Loco è Presidente. Quindi conserva un forte legame con la sua terra e le sue tradizioni?

"Conservare il legame con la propria terra e, soprattutto, con le sue tradizioni è molto importante perché non c'è futuro senza la conoscenza e l'apprezzamento del passato e quindi delle proprie radici. Ovviamente faccio un po' di fatica a rimanere attaccato, soprattutto fisicamente alla mia terra, in quanto, come diceva Lei, giro il mondo dirigendo nei più importanti teatri ed istituzioni musicali. Con grande impegno e qualche difficoltà porto avanti anche l'incarico di Presidente della locale Pro Loco: è proprio questa la sfida, passare da posti artisticamente di primo livello, dove esalto anche la mia professionalità attraverso splendide esecuzioni e concerti, a gestire un piccolo evento o una sagra del paese. Credo che il sapersi adattare alle situazioni

ti renda una persona migliore, forte e molto più umana e che sa relazionarsi con tutti e a tutti i livelli. Quello che per me era un handicap è diventato una peculiarità importante per la mia persona: saper gestire momenti e relazioni opposte".

Come vede il futuro delle Pro Loco d'Italia?

"Le Pro Loco sono una forza importante in Italia, soprattutto per alcuni aspetti e tematiche particolari: la capacità di mantenersi vive e attive sarà l'aspetto che garantirà una maggiore coesione tra di loro a livello nazionale, per portare avanti obiettivi comuni e, allo stesso tempo, la maggiore radicalizzazione nel proprio territorio. Insomma, è fondamentale che ci sia una linea guida nazionale forte e coesa".

Ha in serbo qualche sorpresa musicale per le Pro Loco?

"Ho sicuramente delle sorprese per le Pro Loco d'Italia, ma per portarle avanti ho bisogno di uno staff che mi aiuti a sviluppare quello che ho in mente".



Ad Assisi la decima edizione del Premio Nazionale Francesco Dattini

Quando l'arte sposa la tradizione

di Emanuela Marotta

Le Pro Loco del Comitato locale Unpli assisano e l'Unpli Umbria ogni anno, all'inizio di ottobre, in occasione delle festività in onore di San Francesco di Assisi, hanno inteso rendere omaggio a Francesco Dattini, persona molto amata nell'ambito del volontariato scomparso nel 2003, con l'istituzione di un Premio. Questo premio consiste nel donare l'olio per la lampada votiva posta sulla tomba di San Francesco, sarà una regione a scelta a partecipare, e le Pro Loco del suo territorio, con l'intento di implementare la collaborazione tra le Associazioni geograficamente lontane ma vicine nei loro ideali.

L'incontro tra queste diverse realtà vuole stimolare la reciproca valorizzazione dei territori attraverso la loro conoscenza delle tradizioni locali, sia in ambito culturale, artistico, ambientale, che gastronomico. Questo incontro tra diverse realtà vuole stimolare un intervento comune per la valorizzazione e la salvaguardia dei territori attraverso le loro espressioni storiche, culturali e territoriali. In occasione del decennale del Premio Nazionale Francesco Dattini la regione Umbria, ideatrice del Premio, ha voluto porta-

re dal 23 aprile all'8 maggio, una mostra rappresentativa sull'Umbria, "Quando l'arte sposa la tradizione" a Cittadella in Piemonte, la regione scelta per partecipare al concorso. Si è potuto ammirare il famoso ricamo di Assisi, l'Umbria vista dall'alto fra acqua terra e cielo con delle foto satellitari e la pittura, arrivando anche ad ottenere la benedizione di Papa Francesco alle Pro Loco dell'Umbria e l'adesione del Presidente della Repubblica e sua medaglia di rappresentanza. Dal 30 settembre all'8 ottobre sarà la volta dell'omaggio al Piemonte, porteranno una mostra tra arte e tradizioni ad Assisi in concomitanza con il cammino da Francesco a Francesco, anche questo punto di forza della nostra regione e dell'Unpli Umbria e Unpli Nazionale.



Successo della quinta edizione dell'Incontro Nazionale GEPLI

La due giorni campana dei giornali di Pro Loco

di Paolo Ribaldone

Si è svolto, nel primo weekend di giugno, l'atteso appuntamento annuale per i giornali Pro Loco, giunto quest'anno alla quinta edizione. Ricordiamo che i precedenti incontri erano stati ospitati da Caselle Torinese (2012), Spilimbergo (2013), Sant'Omero (2014) e Ruvo di Puglia (2015). La manifestazione quindi è approdata quest'anno in Campania, con un buon successo di partecipazione: 16 i giornali rappresentati da propri delegati, più quello ospitante, **Il Foglio di Palma Campania**. Piena soddisfazione è stata manifestata dai partecipanti per quanto riguarda contenuti e "location". Ripassiamone i passi salienti.

La Pro Loco di Palma Campania ha la sua sede all'interno della Biblioteca Comunale. Qui era stata allestita, già nei giorni precedenti al convegno, una mostra dei giornali collegati con GEPLI: erano presenti una quarantina di diverse testate; colpiva la varietà di forme ed impostazioni, segno evidente di una genesi senza regia dall'alto di questa particolare nicchia di stampa periodica.

Anteprima del convegno, nel pomeriggio di venerdì 3 giugno, la Tavola Rotonda INCONTRARSI E CONFRONTARSI presso il Teatro Comunale di Palma: esperti e cultori di storia locale hanno "presentato" il loro territorio

agli ospiti; è seguita la visita guidata al centro storico di Palma.

La giornata successiva, sabato 4 giugno, il momento centrale dell'Incontro, con il convegno ospitato nella prestigiosa sede del complesso monumentale delle **Basiliche Paleocristiane di Cimitile**.

La sessione mattutina è stata moderata dal giornalista e scrittore Angelo Amato De Serpis, che ha ricordato di Cimitile la figura del vescovo Paolino, un "tour operator" ante litteram, per come organizzava l'accoglienza dei pellegrini e la presentazione, sui manoscritti dell'epoca, del sito delle basiliche. Sono seguiti i saluti di Antonio Ferrara, presidente della Pro Loco ospitante, e dei due sindaci di Palma Campania e Cimitile Vincenzo Carbone e Francesco di Palma. A presentare la realtà costituita dai giornali delle Pro Loco, la relazione introduttiva di Paolo Ribaldone, con i dati derivanti dall'attività di www.gepli.com, il forum che segue da quattro anni l'evoluzione di questo particolare settore di stampa. "Comunicazione e relazioni nella web society" il titolo dell'intervento di Gabriele Di Francesco, docente di sociologia presso l'Università degli Studi D'Annunzio di Chieti e Pescara: un'intrigante riflessione sulla frontiera del giornalismo 2.0, accompa-



gnata dalle immagini del film Matrix. A seguire il filosofo e giornalista Luigi Simonetti, con un intervento incentrato sul tema della scrittura nell'era di Internet. Un invito accorato, quello di Simonetti, ai giornali affinché la carta stampata riprenda il suo ruolo di coscienza critica, contro la pretesa assurda di una globalizzazione che riduce l'uomo a merce, cosicché l'informazione riflette nella sua frammentarietà la solitudine globale, in una società "liquida" che non riesce più a coordinare forma e contenuto. Continua Simonetti: "Oggi sembra quasi che il tempo abbia perso il suo valore perché si sta perdendo la memoria, il senso della storia. Di conseguenza sta accadendo che l'uomo non abbia più voglia di ascoltare se stesso e di misurare il suo pensiero nel dialogo con gli altri. Ognuno vive come un'isola perduta nell'arcipelago indistinto di un tempo senza tempo e senza vita. D'altra parte, comunicare significa fondare un terreno comune fra chi parla e chi ascolta. Anche la scrittura sta perdendo la capacità di comunicare sensazioni e dare

corpo e anima alla vita del pensiero. In una società in cui i media della comunicazione attraversano percorsi telematici rapidi e fatti soprattutto di immagini, la parola scritta diventa scarna come pietra levigata dal tempo".

E' toccato quindi a Giuseppe Allocca, direttore del giornale ospitante Il Foglio, riassumere la storia e la missione della testata da lui rappresentata. Ha chiuso i lavori della mattinata il presidente nazionale Unpli Claudio Nardocci: un intervento che può essere riassunto con lo slogan "raccontiamoci meglio", tradotto in invito alle testate giornalistiche presenti, ognuna delle quali rappresenta un territorio, a puntare su quello che gli americani chiamano **Storytelling** ma null'altro è che riscoprire l'antica arte del racconto, quello dei nostri nonni e nonne.

I lavori del pomeriggio, moderati dal giornalista Nello Simonetti, sono stati incentrati sugli interventi dei delegati degli altri giornali presenti. Dieci minuti a testa per presentare ciascuno la propria realtà. Patrizia Forlani,



direttrice di Arcobaleno d'Italia, al suo esordio negli incontri GEPLI, ha raccontato la sua esperienza alla direzione della testata dell'Unpli nazionale. Riccardo Milan, nuovo direttore da inizio anno di Paese Mio, ha parlato delle innovazioni che intende gradualmente introdurre nella storica testata di Unpli Piemonte, fra cui una maggiore collaborazione con il giornale nazionale Arcobaleno. E così via di seguito Daniela Vaccari, presidente della Pro Loco di Sanguinetto (VR) editrice de Il Peagno, e Flavio Barbina, past president Unpli Friuli e presidente della Pro Loco di Mortigliano, editrice del trimestrale L'Ape. A rappresentare il Lazio il trimestrale La Serra di Coreno Ausonio (FR), col presidente Pro Loco Gaspare Biagiotti. Folta la delegazione dei giornali pugliesi, con Locus Andre di Andria, per la cui Pro Loco è intervenuto Donato Capozzi, il Rubastino di Ruvo di Puglia, con intervento del presiden-

te Rocco Lauciello, e 39esimo Parallelo, col presidente Massimo Alessio. Per il quadrimestrale dei comitati regionali Unpli di Puglia e Basilicata sono intervenuti rispettivamente Ippazio Martella e Pino Gallo.

Il gruppo regionale più numeroso era quello dei campani, padroni di casa: il giornale del centro più popoloso è il mensile A20 di Arzano, per il quale ha parlato il presidente Ciro Mainini. Altri giornali campani presenti alla manifestazione il mensile Confronto di Cancellio Scalo (CE), la pubblicazione annuale Agora' della Pro Lauro (AV) e il semestrale La Sorgente di Caposele (AV), al cui direttore e fondatore Nicola Conforti era stata consegnata in mattinata una targa a riconoscimento della lunga carriera.

A rappresentare la Sicilia Mariella Sclafani, col giornale Artemisia News di Castoreale (ME): Rete-Giovani-Bellezza-Accoglienza le parole chiave del suo intervento, all'interno

del quale è stata confermata la candidatura per l'Incontro GEPLI del prossimo anno.

Il presidente regionale Unpli Campania Mario Perrotti ha concluso i lavori del pomeriggio: piena soddisfazione per aver potuto accogliere questa manifestazione, in una regione in cui storicamente è dimostrata la presenza e vivacità di testate giornalistiche, anche in centri di ridotte dimensioni.

Conclusi i lavori a Cimitile, a seguire una bre-

ve visita, con l'autobus messo a disposizione dall'organizzazione, del bel centro storico della vicina Nola, già in fermento per l'imminente Festa dei Gigli. Infine la cena sociale e, nel dopocena, l'ultima sessione "A Tutto Campo", con le riflessioni a chiusura convegno e la raccolta di proposte per la prossima edizione.

Foto gentilmente concesse da Sergio Cugno

A proposito di Cimitile e degli altri luoghi del Quinto Incontro dei Giornali

Se Palma Campania era la Pro Loco organizzatrice, in affiancamento a GEPLI, di questa edizione dell'incontro, uno dei fattori di successo della manifestazione è stata la saggia decisione, adottata dal presidente Antonio Ferrara, di coinvolgere nell'evento anche altre Pro Loco vicine. Da citare quindi doverosamente, e ringraziare per il contributo fornito, le Pro Loco di Nola, Cimitile, Somma Vesuviana e Pompei, oltre agli organismi Unpli regionale e provinciale. Si sono così potute apprezzare, da parte degli ospiti in arrivo da altre regioni d'Italia, le particolarità di un territorio, impegnativo per certi versi, ma senz'altro ricco di tesori artistici e stimoli culturali. Dato che alcuni di questi beni culturali sono celeberrimi (chi non conosce gli Scavi di Pompei o la Festa dei Gigli di Nola?), opportuno invece qui soffermarci su una chicca scoperta in questa occasione, e che pensiamo ingiustamente meno nota al grande pubblico: intendiamo quindi dedicare un po' di spazio alle **Basiliche Paleocristiane di Cimitile**, due delle quali hanno ospitato convegno e mostra GEPLI. Il complesso di Cimitile è uno dei più fulgidi esempi d'arte paleocristiana in Europa e sorge sui resti di un'importante necropoli romana, del II e III sec a.C. Esso comprende sette edifici di culto arricchiti da preziosi mosaici, decorazioni ed affreschi, fra cui, nell'edificio più antico, del II secolo d.C., una **Maddalena Inconronata** che ci fa pensare alle polemiche scatenate dal fortunato romanzo di Dan Brown "Il Codice da Vinci". La Maddalena è rappresentata in abito regale, con una vistosa corona sulla testa e regge fra le mani un vaso chiuso (l'olio dell'unzione che precedette l'ultima cena?). Nella parete vicina sono ben visibili anche due Croci di Malta, simbolo dei Cavalieri Templari. Tornando alla storia di questo straordinario e poco conosciuto complesso, che qualcuno ha definito **la Pompei della cristianità**, la trasformazione di Cimitile da necropoli pagana a santuario cristiano avvenne in seguito all'edificazione della tomba di San Felice all'interno della necropoli. Il periodo d'oro del santuario si ebbe solo grazie agli sforzi di un prestigioso esponente della classe senatoria romana, divenuto in seguito San Paolino, che lo rese uno dei principali centri della cristianità. Paolino, devotissimo a San Felice, decise di dedicare la propria vita e le proprie risorse alla glorificazione del santo, facendo restaurare gli edifici preesistenti e costruire una nuova basilica ed alloggi per i pellegrini. Da allora, nel corso dei secoli, il santuario continuò ad attirare fedeli; uno dei recenti più illustri visitatori fu Papa Giovanni Paolo II, che volle visitarlo in occasione del Giubileo del 2000. **E il prossimo anno?**

La sesta regione italiana che sarà coinvolta dalla manifestazione GEPLI sarà la Sicilia. Questo grazie alla candidatura presentata da uno dei tre giornali di Pro Loco ora attivi nell'isola, quello più costante come partecipazione alle precedenti edizioni. Parliamo della testata Artemisia News, edita dalla Pro Loco di Castoreale (ME). L'appuntamento con Castoreale, da poco entrato nel circuito dei Borghi più Belli d'Italia, è per la primavera del prossimo anno.

La rassegna nella suggestiva cornice del teatro greco

E... state a Metaponto

di Rosaria Matera

Sole, mare, spiagge dorate, fragole, sport, ma soprattutto tante allegre serate. Questi gli ingredienti fondamentali della Rassegna estiva 2016: commedie e concerti di musica classica al teatro greco; e poi mercatini dell'antiquariato, spettacoli di cabaret, musica etnica e popolare, giochi per bambini, esposizione di macchine super – elaborate e serate di ballo al mare. Un'estate tutta all'insegna del sano e puro divertimento, per allietare le calde serate di tutti coloro che scelgono Metaponto come meta delle loro vacanze.

Una ricca kermesse di eventi, giunta alla sua XIV edizione, che l'Associazione Pro Loco Metaponto organizza in collaborazione con il Ministero per i Beni, la Regione Basilicata, l'A.p.t. Basilicata, il Comune di Bernalda, la Fondazione Carical, il Banco di Napoli ed altri sponsor locali.

Protagonista assoluto sarà il "Teatro e la Musica d'Autore", nella splendida e suggestiva cornice del Teatro Greco di Metaponto (IV sec. a.C.), ove la storia ed il mito si fondono con il teatro classico e con le arie dei principali musicisti italiani ed europei.

Quest'anno, oltre alla normale programmazione teatrale con un vasto repertorio di commedie classiche e del neo-realismo italiano, sono previste visite diurne al sito archeologico con guide e racconto delle principali fasi delle giornate di lavoro e di svago dei cittadini dell'antica città magno-greca di Metaponto, risalente al VII sec. a. C.. Una sorta di cronaca dal vivo con racconti

del mito di Zeus e delle sue "fuitine": i rapimenti di prosperose giovani metapontine appartenenti alla ricca classe borghese dei coloni greci. Spunti di vita quotidiana desunti dai dipinti su vasi e da bassorilievi su cofanetti contenenti trucchi e profumi, che facevano parte dei corredi funerari femminili rinvenuti nelle tombe del V sec. a. C.. Come, ad esempio, il bassorilievo rappresentante Zeus che rapisce Europa.

E poi la presentazione in teatro del campione olimpionico metapontino del V sec. a. C., Alessidamo, che partecipò ai Giochi pitici, e che pur ritornando sconfitto perché il fato gli fu sfavorevole, la sua città innalzò in suo onore una statua e gli tributò gli stessi onori dovuti ai vincitori. Nel museo si conserva la sua testa in marmo, con i segni che una lotta senza esclusione di colpi gli aveva lasciato; diffuse tumefazioni su tutto il viso: dal labbro gonfio, al lobo dell'orecchio accartocciato, al setto nasale rotto.

Farà la sua comparsa alle manifestazioni teatrali anche Pitagora, il filosofo e matematico noto per i suoi teoremi e le sue idee filosofiche, che a Metaponto aveva aperto la sua scuola filosofica.

"L'idea – afferma il Presidente della Pro Loco di Metaponto, Pino Gallo – è quella di un viaggio onirico nel tempo e nella contemporaneità, attraverso un calendario di manifestazioni variegato, allegre e vivaci, ma anche impegnate in un teatro che fa sorridere sui vizi e sulle virtù degli esseri umani, oggi come nella Metaponto magno-greca".

ERGIFE
PALACE HOTEL
★★★★

UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA


UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA

DA QUELLI DELLE SAGRE AL RICONOSCIMENTO UNESCO

**Assemblea Nazionale Elettiva
Roma 5-6 novembre 2016**

PRO LOCO®
D'ITALIA

Allianz ¹_{ONE}

abbonati
alla serenità®



CONVENZIONE UNPLI: il primo mese è GRATIS

Marta, 40 anni, casalinga
di Roma, ha scelto la protezione
di Allianz1 a:

15 €/mese

DANNI
A TERZI

5 €/mese

DANNI AI LOCALI
DELLA CASA

5 €/mese

EMERGENZE
IN FAMIGLIA

3 €/mese

EMERGENZE
IN CASA

2 €/mese

Il profilo indicato è a puro scopo esemplificativo. Gli elementi di personalizzazione possono determinare un premio diverso da quello indicato.

Allianz



Convenzione UNPLI valida fino al 02.12.2016. Convenzione riservata ai Soci dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia possessori di tessera associativa in corso di validità e loro familiari conviventi. Allianz1 Premonenza è sottoscrivibile mediante stipula di polizza separata, è riservata ai sottoscrittori di Allianz1 e non è soggetta a promozione. Durata contrattuale 13 mesi con pagamento di 12 mensilità a partire dal 2° mese solo per i moduli Danni. La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso. AVVERTENZA: Messaggio pubblicitario a finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere i fascicoli informativi disponibili in agenzia e su allianz.it